IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 225 * Centesimi 5 in tutto il Regno * SABATO 20 AGOSTO 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il carico delle pensioni

II.

Al progressivo aumento del debito vitalizio, richiudevamo il precedente articolo *L'Popolo Romano* del 17 corrente, non può essere rimedio sufficiente ed opportuno la limitazione dei collocamenti a riposo; esso lo si deve cercare in altri provvedimenti di diverso ordine.

Il rimedio, a nostro avviso, sta in una radicale trasformazione delle norme, che regolano le pensioni.

Bisogna che il nuovo regime liberi lo Stato dalle incognite del presente, sì che esso sappia a fare e denari quali sono e quali saranno, in ogni momento, gli oneri della finanza per il servizio delle pensioni.

On. Giolitti, nel suo primo Ministero del 1892, per sottrarre il Tesoro da coteste alee, delle quali giustamente si preoccupa l'uomo di Stato, istituiva una Cassa pensioni autonoma alimentata dal contributo fisso dello Stato, amministrato alla spesa, che il bilancio poteva per lo stipendio dei funzionari, e dai contributi obbligatori e potestativi che essere volontari degli impiegati, commisurati allo stipendio, che ognuno di essi

La Cassa, senza consentire un esperimento, soffocata ancora in fasce, un anno dopo dal Sonnino e le cose restano oggi, a diciotto di distanza, al medesimo punto, nel quale si aveva trovate l'on. Giolitti, giungendo al

Ritorno, adunque, alla Cassa pensioni autonoma del 1892, opportunamente riveduta e corretta, anche essa una soluzione alla a conciliare tutti gli interessi ed a conciliare le esigenze.

Questa soluzione si obietta. In sappiamo la consistenza della Cassa influisce sfavorevolmente il saggio dell'interesse, al quale si impiegare i propri capitali, sicché di questi vara la misura del che viene a mancare per l'onere della quale stabilità, che dovrebbe essere della cassa.

Ma non è nessun regime è perfetto e che offrire al tallone alla critica, tutto pare a noi non essere inconcepibile, che ne derivano, essenzialmente.

La questione che l'entrata annuale della cassa in ragione inversa del saggio corrente. Se, ad esempio, per assicurare una pensione eguale alla Cassa una annualità che corrisponda al 10 per del stipendio dato un impiego del suo ultimo medio del 5. La ragione della stessa elevata al 14 ed anche al 17 rapidamente lieve per il personale delle di Stato, se il tasso dell'interesse discende al 3 per cento.

Ciò è elementare, ma anche il rimedio

Questi anni avvenire non è prescindibile dal prezzo del saggio discenda al del 3 per cento, bastata quindi prendere per punto di partenza codesto saggio e regolare i contributi in rapporto ad esso, evitare così pericolo di dichiarano sia rimasto.

Ciò nascerebbe, anzi, che in un primo periodo si dovrebbero fare maggiori versamenti della Cassa nei bilanci dello Stato, che potrebbe, con vendita, concedere a quello delle vacche

Un contributo complessivo del 16 per cento milioni annui che lo Stato sposta dalla impiegati deteriori sarebbe al servizio, rigorosamente lo Stato di dovrebbe passare sovverchiamente o

Vera obiezione, finanziariamente grossa, importerebbe una radicale riforma del regime pensionario, e la liquidazione del passato, le pensioni già maturate o maturande, importano un carico di quasi 90 milioni lo Stato dovrebbe soddisfare fino alla totale estinzione, indipendentemente dal in base e permanente di 26 milioni o al quale lo Stato stesso dovrebbe annualmente a costituire il capitale occorrente a Cassa.

Evidentemente lo Stato sopporterebbe per un periodo di anni non breve una spesa considerevole maggiore della attuale; ma anche questa difficoltà può essere girata con una certa intermedia, che affidi a *forfait* la liquidazione del passato ad un ente – che potrebbe essere la Cassa dei depositi e prestiti – sarebbe temerità da parte nostra dare consigli o suggerire soluzioni all'on. Luzzatti e agli uomini di valore che siedono in materia massimi di color che sanno.

Ci limitiamo accennata una, la quale, del resto non è la sola, ed il nostro compito finisce.

POLITICA E DIPLOMAZIA

Vienna, 19 — Il Ministro delle finanze barco Danzi fece è qui arrivato da Marienbad.

Vienna, 18 — Il segretario capo del circolo conservatore, ha dichiarato ai Comuni esteri che egli ritirata la candidatura all'assemblea nazionale

Nel Montenegro

Sofia, 19 — Il Re Ferdinando, accompagnato dai Ministri Paprikow e Nicolajew, è partito per Cettigne.

Cettigne, 19 — Il Re di Bulgaria è qui atteso domenica e la squadra russa giungerà il 26.

Si annuncia che il giorno 24 vi sarà una solenne rivista.

(S) **Cettigne**, 19. Domani alle ore 9 giungerà ad Antivari il Re Ferdinando di Bulgaria, che prenderà a mezzogiorno a Cettigne dove alle 1 pom. avrà luogo una colazione intima e la sera un pranzo in suo onore.

I Sovrani alle ore 14 imbarcheranno la Principessa di Serbia e giovedì 25 i Principi di Battenberg e le Granduchesse di Russia.

L'annunziato ufficialmente anche l'arrivo di una squadra greca.

Stamane il Principe Danilo ha presentato al Principe Nicola alcuni ufficiali che indossavano la nuova divisa scozzata per l'esercito.

L'Imperatore Francesco Giuseppe ha inviato in dono alla Principessa Milena alcuni magnifici cavalli.

La questione di Creta.

(S) **Berlino**, 19. La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* scrive:

A Berlino nulla si sa circa una nuova Conferenza per trattare dell'autonomia di Creta né circa la candidatura di un principe danese ad Alto Commissario dell'isola ed ignorasi pure il compito di questa Conferenza. Essa non potrebbe che discutere le modificazioni della situazione politica di Creta.

Giacchè questa questione potrebbe essere sottoposta a deliberazione soltanto se lo Stato sovrano dell'Isola, cioè la Turchia, ne facesse la proposta, ciò che non è certo nel suo interesse di fare.

Nell'Impero Celeste

(S) **Pechino**, 19 — L'editto pubblicato ieri e inviato all'alto personale del Governo sarebbe la conseguenza della osservazione che il Principe Tsai Tsao fece visitando l'Europa.

Il Principe reggente, che era finora contrario a qualunque cambiamento, si mostrò più conciliante.

Il Vice-Presidente dell'Ufficio della comunicazioni addette alle finanze considera il monometallismo anreo come una necessità primordiale.

Il Governo sarebbe disposto ad adoperare il tesoro della defunta Imperatrice Madre per la riforma monetaria e per lo sviluppo della Marina.

DA PARIGI

Causa l'interruzione della linea telefonica, non abbiamo ricevuto il consueto fonogramma.

DA VIENNA

Rincaro della carne e politica.

Servizio speciale del «Popolo Romano».

Vienna, 17 — La popolazione viennese è in vira agitazione per il continuo e minacciose aumento del prezzo della carne.

L'agitazione presenta due facce, una materiale ed economica ed una politica, compresso il socialismo, malgrado le sue affermazioni internazionaliste, le condizioni quasi esclusivamente dal punto di vista della nazionalità dei rispettivi componenti.

Nel campo degli interessi agrari hanno potuto tuttavia unirsi czechi e tedeschi, polacchi e ungheresi.

Gli agrari tedeschi, capitanati dal barone Rothschild e dal principe Liechtenstein, hanno fatto causa comune con i czechi, gli agrari ungheresi al seguito del deputato conte Michele Karolyi, seguono da anni le stesse tattiche, presentando insieme, promendo insieme sul Governo ed ottenendone la soddisfazione dei loro desideri.

Cardine di questa politica agraria, che lega i rappresentanti di quattro nazioni, è l'esclusione dal mercato austro-ungarico del bestiame proveniente dalla Serbia e dagli altri paesi balcanici. Di qui la forte rialzo in un maggiore prezzo del bestiame interno.

Ecco come si spiega la favolosa ascensione dei prezzi attuali. Questa spiegazione non è accettata però dagli agrari, i quali la attribuiscono al rincaro dei foraggi che è in gran parte una conseguenza della loro politica.

Comunque, certo è che la concorrenza del bestiame estero manca dal 1907 al 1910.

Non essendo stati rimossi ancora i trattati di commercio scaduti in qual periodo di tempo con la Serbia e con la Romania, se trassero pure gli agrari per trattare gradatamente i prezzi del bestiame, fino ad arrivare all'attuale altezza, contro la quale le popolazioni reagiscono.

Da qualche mese i dimostranti si agitano in misura minuta. Approvato il trattato di commercio austro-rumeno, stipulato quello austro-serbo, del quale il Governo non diffida di ottenere l'approvazione entro l'autunno, era a credere che una diminuzione avrebbe cominciato a manifestarsi sui prezzi delle carni. È vero che il nuovo trattato non è che la metà di quello che avrebbe dovuto concedere a quello delle vacche

La necessità della riforma giudiziaria

Una studiosa ed un compitente vi manda brevi considerazioni in omaggio alla prossima ripresa dei lavori del parlamento, che costituisce, come è noto, il perno della riforma giudiziaria, pensata dall'on. Finocchiaro.

Le pubblicheremo volentieri, pur facendo qualche riserva per il colore spiccatamente locale di questa nuova magistratura ausiliaria, che costituisce, pare a noi, un fatto un poco di pericoli.

Il risultato catastrofico degli esami di concorso ad uditore giudiziario, nei quali appena 32 dei 187 candidati ammessi alle prove scritte le hanno superate, è venuto a confermare la necessità di una riforma giudiziaria, intesa a risparmiare ai giovani magistrati il periodo del pretendere alla carriera, e inutile ormai dissimularlo, i migliori dalla carriera giudiziaria.

Basta guardarsi intorno, basta vivere un poi vita dei nostri ambienti universitari, dei circoli giudiziari, per rendersi ragione dell'orrore che hanno i nostri giovani dottori in legge ad impiegarsi una carriera, la quale impone loro di trascorrere tutta la giovinezza in centri, dove la cultura si disfa e lo spirito parde.

Essi rifiutano di tollerare una decadenza intellettuale e morale, e di rinunziare per la carriera alle liete e sane soddisfazioni della vita.

Basta scorrere qualche lista dei candidati all'uditorato per convincersi che oggi aspirano alla più nobile e alla più elevata carriera del Stato i giovani che, nella massima parte, hanno già tentato altri concorsi, alle prefetture, ai ministeri, agli uffici postali e telegrafici, ecc., ecc., e che, delusi, hanno deciso di abbandonare la magistratura quando vi dero fallita ogni altra speranza d'impiego, sia anche il più umile. Ciò spiega i risultati disastrosi dei concorsi.

Non si possono accusare le Commissioni esaminatrici di soverchio rigore.

Tutt'altro! Dalle relazioni dei Presidenti, on. Mortara, Calisse, Vacca, risulta che esse furono animate da una grande indulgenza, e furono sollecite a dichiarare idonei tutti i giovani, che dimostravano una intelligenza ed una cultura sufficienti, senza pretendere cognizioni peregrine od una altezza di pensiero. Malgrado ciò sono costretti ogni anno a lasciare scoperti una buona parte dei posti messi a concorso.

Il rimedio a cotanto male non può essere l'elevazione degli stipendi. Nessuno per poche centinaia di lire di più all'anno, che per l'erario pur rappresenterebbero qualche milione, farà il contratto mefistofelico della vendita della propria giovinezza. L'inquietudine dei nostri giovani magistrati, non è assolutamente economica, ma bensì essenzialmente morale.

Tutta l'affannosa ricerca dei trasmutamenti, dei concorsi, delle applicazioni, per cui sono costretti a raccomandarsi al deputato, all'amico influente, a far continue gite alla capitale, a chiedere udienze al Ministro, a sollecitare proposte dei capi, e cansata dal bisogno di uscir fuori di un ambiente in cui sentono languire le migliori energie del loro spirito e ripugnanti le idealità della vita.

Il rimedio, dunque, dev'essere più radicale, e non può che consistere nell'abolizione del pretorato, almeno per quei piccoli centri dove non è affatto necessario sacrificare un magistrato, e dove alle esigenze, quasi sempre modeste, della amministrazione della giustizia, si può provvedere con gli elementi locali.

In Italia circa mille preture non emettono più di duecento sentenze all'anno. In questi centri vi sono meno, avvenuti iche riunzie tabile per qualche anno all'esercizio professionale, piccoli proprietari laureati che non esercitano la professione, funzionari laureati a riposo, che possono con competenza forse maggiore degli stessi attuali pretori, e certamente con maggiore tranquillità d'animo, dichiarare il diritto ai loro concittadini, se equamente compensati, e se prescelti con criteri obiettivi, meno che concorso, ma equamente retribuiti, meno che concorso, ma equamente retribuiti, darebbero alla giustizia locale quelle garanzie di imparzialità e della severità.

Sappiamo che gli accertamenti fatti dimostrano che coteste personale si potrebbe reclutare facilmente e bene, presso di noi, come si recluta in Francia e in Inghilterra, dove tuttavia è richiesto in maggiori e più rilevanti.

Chi poi ponga mente ai vantaggi che conseguono cotesti magistrati ausiliari, giusta la proposta di legge, studiata dall'attuale Ministro, fra i quali massimo è quello di entrare, dopo qualche tempo nella magistratura togata, intende di leggieri che miglioramento ambiranno la nuova carica e relazione può essere fatta in modo da rassicurare anche i più pessimisti. In ogni caso cotesti magistrati, scelti fra i migliori elementi locali, non avendo nulla a desiderare in quanto al trasmutamento e all'avanzamento, come il pretore inglesi, potranno essere indipendenti dal deputato, dal quale oggi il pretore attende la realizzazione dei suoi desideri.

Liberando la carriera dal grave inciampo del pretorato, la rende un campo aperto alle migliori intelligenze, che non si sparanteranno più d'avanzare. Intanto la risparmiare sulla spesa totale degli stipendi qualche milione, che permette d'elevare sensibilmente quelli di tutti i magistrati.

Ogni anno, quando si readono noti i risultati miserandi dei concorsi giudiziari, si rinnovano le polemiche: poi, come di consueto, si rimette ogni cosa in tacere... fino al successivo concorso.

Ora, è tempo che il Ministro affronti una la feconda ma genialità questo grave problema e lo risolva, acquistando una grande benemerenza verso il paese.

Nei Balcani.

(S) **Sofia**, 19 — *L'Agenzia telegrafica bulgara* pubblica:

Le asserzioni dei giornali turchi circa un cattivo trattamento ai maomettani in Bulgaria, sono false.

I maomettani del Regno di Bulgaria sono trattati invece colla massima tolleranza, tanto da parte delle autorità che della popolazione ortodossa; anzi, in certi casi, vengono favoriti.

(S) **Costantinopoli**, 19 — Secondo il *Sabah* il Comando del III Corpo d'armata ha ricevuto ordine di prendere severe misure per impedire l'entrata di bande bulgare nella Macedonia.

(S) **Costantinopoli**, 19 — Secondo il *Tanin* sono state definite le trattative circa il rimpatrio dei profughi bulgari in Macedonia.

Il rimpatrio avverrà alla condizione che vengano consegnate le armi con la assicurazione da parte delle autorità turche che i bulgari rientrati in Turchia non saranno oggetto di persecuzione a causa della fuga.

Il Governo bulgaro trasmetterà all'inviato turco una lista dei profughi, garantendo che nella lista non verranno messi i nomi di coloro che appartennero a bande.

(S) **Vienna**, 19 — I giornali hanno da Salonicco: I bulgari rifugiati sui monti sono stati avvertiti che ai essi verrà applicata la legge contro le bande e che le loro famiglie verranno esiliate se entro 15 giorni non faranno ritorno alle loro case e consegneranno le armi.

La Basilicata a Giuseppe Zanardelli.

Ieri a Potenza è stato solennemente inaugurato il monumento a Giuseppe Zanardelli presenti il Ministro del tesoro on. Tedesco, il Sottosegretario alle poste on. Vicini, i deputati della Provincia, le Presidenze del Consiglio e della Deputazione provinciale, tutte le Autorità cittadine, politiche ed amministrative, numerose rappresentanze di Associazioni liberali, operai e reduci dalle patrie battaglie e grande folla.

Il Sottosegretario di Stato alla giustizia ha pronunziato il discorso inaugurale del quale diamo un sunto.

Il discorso dell'on. Guarracino.

Rivolta, esordiendo l'alata parola, con la quale Giuseppe Zanardelli, nel settembre del 1902, illustrava le benemerenze della Basilicata nelle scienze, nelle arti e nei patriottici rivolgimenti, che condussero alla redenzione d'Italia, e ne trae motivo per tratteggiare l'anima nobilissima. Lo spirito colto e la profonda dottrina in materia del Diritto, della quale sono dimostrazione che resterà il codice di commercio, quello penale e l'inutile zione della legislazione penale, che furono come le pietre miliari del suo alto e nobilissimo cammino di legislatore.

Nell'azione politica, nata dalla libertà e dalla più corretta democrazia liberale, ammira la fede: onde quando altri si sgomentarono del palsare di nuove richieste intemperanti, che pur derivavano da legittimi bisogni insoddisfatti, egli compiese la santa campagna, mossa da esigenze inderogabili e volle non rinchiudersi con le classi dominanti nell'egoismo dei beni conquistati, che rigonfiano nella loro ricchezza alle richieste degli insoddisfatti, ma ritenne, in pieno accordo col suo grande concorrente Giovanni Giolitti, che fosse non solo opera di alta umana, ma anche saggezza di Governo, lenire, con una legislazione sociale, i dolori pur troppo veri, in nome dei quali si reclamava.

Con questi ricordi di storia, con tale ideologia di legislatore e di giurista, con sì fervente fede e sì caldo amore per la libertà, con tale perfetta coscienza dell'umanità della patria una, cementata dall'unità della razza, Giuseppe Zanardelli si reca conto del problema meridionale, che da lui e per lui assunse la prima volta il carattere di problema nazionale.

E qui l'oratore riassume in splendida sintesi la visita di Zanardelli alla Basilicata e l'azione di Governo, che ne seguì a favore del Mezzogiorno.

Dal giorno — egli continua — in cui Giuseppe Zanardelli, carico di anni, ma giovine di ideali, lasciando i placidi clienti del lucido Madonna, percorse il vecchio sentiero, che egli aveva ceci devastato, impaludito, malarico, incolto, secco, da quel giorno comincia il vostro risorgimento, o cittadini della Basilicata!

Il marmo che Potenza innalza allo statista eminente, al giurista profondo, all'uomo del Settentrione che fu *più Meridionale dei Meridionali, più Lucano dei Lucani*, è il simbolo della vostra gratitudine. Le avete udito dalla splendida parola del vostro illustre rappresentante politico, e non è mestieri che lo mi indugi su ciò.

E consentite, o signori, che a questa cerimonia solenne che non è festa della sola Basilicata, ma festa della Patria, in porti il mio saluto deferente e partecipi col cuore di chi si sente amico e innamorato della vostra gente, di chi fu lieto di dare opera sua sovella a un vostro concittadino, Antonio Ricciotti, rapito immaturamente alla famiglia e alla patria, lo che della vostra persone primavera intellettuale ho avuta la fortuna di sentire sempre da vicino il profumo benefico, lo spirito di potere in questo momento proclamare che questa è la terra del gento frequente, e che ad essa mi lega fraternamente più di tutto la memoria del suo grande figlio Emanuele Gianturco, sesso anch'esso anzitempo nel sepolcro. Lo spirito di lui aleggia intorno a noi. A lui, come a Giuseppe Zanardelli, volgete le vostre coscienze e ne trarrete insegnamento e auspicio di più alti destini.

Ed illustre rappresentante politico di questo Collegio che col magistero del suo eloquio mirabile ha evocato l'opera di Giuseppe Zanardelli a pro della Basilicata, salute!

Salute a Voi, colleghi in Parlamento: a Voi, capi dei pubblici uffici amministrativi e funzionari qui convenuti!

A te, popolo lucano, forte e generoso, che spesi felicemente la bontà dell'animo alla fierezza del carattere, salute!

Un riverente omaggio io vibrito a rivolgere all'anzio nostro Re, sempre pronto a dividere con l'augusta consorte i dolori del suo popolo, al Sovrano semplice e buono che incarna nella sua persona le più alte virtù pubbliche e private e l'indefettibile nutrito della patria.

E ciascuno pure un omaggio e un saluto di lui tutti al nostro geniale capo del Governo e al Sindaco di quella eroica Brescia, che oggi esalta delle onoranze rese da Voi al più grande dei suoi figli!

Finita la cerimonia ebbe luogo un ricevimento delle autorità e dei sindaci dei comuni della Provincia, che si trattennero a colazione.

ECONOMIA e CREDITO

La Zecca di Londra nel 1909.

Dall'annuale rapporto del lavoro compiuto, durante il 1909, dalla zecca di Londra rappiamo che numero delle monete emisto e cresciuto enormemente in confronto all'anno precedente, poichè si misero in circolazione 16.167.844 monete d'oro, 22.816.050 monete d'argento e 35.748.844 monete di rame per uso nel Regno Unito.

Per le colonie si coniarono 2.750.072 monete di argento, 920.000 monete di bronzo e 34.102.000 monete di nichel.

In complesso la zecca emise 113.139.480 monete delle quali alcune emesse per le colonie, sono notevolissime per forma e disegno. Notevole è la moneta d'oro del valore di 10 rupie, per la quale di Ceylon la quale è quadrata e cogli angoli leggermente arrotondati.

La zecca ha pure coniato le nuove medaglie commemorative per la Marina da guerra, le quali portano l'impronta di un *bracknaught* e la scritta: *Conserve Fidelis*. Il conio è riuscito pregevole sotto ogni rapporto.

L'amministrazione della zecca ha realizzato nei suoi lavori un profitto di 83.952 sterline.

Banca d'Italia.

Situazione al 10 agosto:	31 luglio Lire	al 10 agosto Lire
Cassa (Specie metalliche)	1.046.850.000	1.043.982.000
Portafoglio sì piazze italiane	472.463.000	458.330.000
Anticipazioni	86.508.000	84.705.000
Fondi sull'estero (portafoglio e effi	105.400.000	103.156.000
Circolazione	1.407.502.000	1.477.812.000
Debiti a vista	139.826.000	121.967.000
Depositi in cje fruttifero	84.614.000	86.204.000
Rapporto della riserva alla circolazione	71.62 %	73.16 %

ARMI ED ARMATI

Le gare di tiro navale.

Notizie lietissime sono corse sui risultati delle recenti gare di tiri navali a Golfo Aranci.

La rivista *Navigazione* pubblica le seguenti informazione, che dimostra esserci, invece, ottenuto nei tiri di quest'anno, un reale e notevole progresso su quelli degli anni precedenti.

La gara di punteria è stata questa anno caratterizzata, pei grossi e pei piccoli calibri, da una maggiore percentuale di colpi utili accompagnata da un forte aumento nella celerità di tiro.

I progressi compiuti si determinano in una maniera molto semplice, pensido cioè a raffronto, per ogni calibro e tipo di cannone impiegato, il numero di colpi messi nel bersaglio di mira ottenuto nella gara dell'anno in corso, con quelli dell'anno precedente.

Orbene ci risulta che col 305 di massimo nostro cannone e col 203 cannone preponderante sulle navi tipo *R. Elena* il numero preciso è stato radoppiato: lcoltre col cannone da 76, molto importante, perchè oggi costituisce l'armamento antisilurante delle nostre navi, il valore predetto è aumentato di un buon terzo.

Questi in poche parole, insomma i brillanti risultati ottenuti. Tali risultati permettono di affermare, che le nostre armi abbiano hanno tutte ormai raggiunto il massimo loro rendimento, giacchè bisogna per ottenere di più cambiare, come qualche lingua cannone maneggiate dall'uomo, non può materialmente rendere di più di quanto ad esso concedono il suo grado di precisione e la perfezione del suo meccanismo, come è forza riconoscere, di più non è fuori luogo ripetere le parole testuali pubblicate in un nostro precedente fascicolo che rimangono i risultati della gara di tiro inglese del 1909, — i migliori ottenuti — che soddisfazione che sono stati quest'anno mantenuti i risultati raggiunti l'anno scorso » e devesi notare che questi risultati si debbono ritenere inferiori al vero.

Mentre la gara di punteria di solo un lides della preparazione del personale esecutore del tiro, quello di tiro marciano l'uno e l'altro di poter apprezzare al giusto valore anche il personale dirigente.

Giova notare che le modalità, le quali quest'anno hanno regolato lo svolgimento della gare, sono state più difficili, poichè le navi hanno seguito un percorso che, per giunta, non doveva essere conosciuto da chi dirigeva il tiro. Orbene si può avere un'idea del progresso compiuto riferendo che la percentuale dei colpi messi nel bersaglio quest'anno ha superato quella del 1909 di una buona metà.

Finalmente. In gara di tiro collettivo fra le tre divisioni della squadra non è stata meno interessante della precedente, perchè in essa ogni anno, malgrado, con criterio personale, ha stabilito sia il metodo di tiro, sia il modo più adatto per attaccare il bersaglio. Nè il progresso è stato in questa esercitazione anche superiore a quello della gara fra navi, giacchè il numero dei colpi sul bersaglio è stato all'incirca doppio di quello dello scorso anno.

La festa marinara d'oggi

La "Dante Alighieri,,

Oggi a Castellammare sarà varata la *Dante Alighieri*, cioè la prima delle quattro *Dreadnoughts*, comprese nel programma di costruzioni navali del compianto Ministro Mirabello.

La seconda, il *Conte di Cavour* fu impostata giorni sono, alla Spezia; la costruzione delle altre due, il *Leonardo da Vinci* e il *Giulio Cesare*, affidata ai cantieri privati Ansaldo ed Odero di Genova, sarà iniziata sollecitamente e per ammende più decorre il termine contrattuale per la loro consegna, che dovrà avvenire entro il primo semestre del 1912: di guisa che possano entrare in squadra al principio del 1913.

***

Il 10 febbraio del 1906 quasi misteriosamente fu varata a Portsmouth la prima potente nave di battaglia della flotta inglese, che ebbe successivamente numerosi esemplari in tutte le marine militari del mondo e segnò una vera rivoluzione nelle costruzioni navali.

Questa nave, chiamata *Dreadnought*, che aveva nella nostra lingua *niente paura*, era rimasta nel 1906 la più grande concezione marinara, che il genio umano potesse osare, ed il maggiore ardimento dell'architettura navale.

Dal varo della prima *Dreadnought* non sono trascorsi ancora cinque anni e già essa ha prolificato numerevoli colossi, sempre maggiori, che ne offuscano la gloria. Il numero delle *Dreadnoughts*, buona parte, impostate o progettate in tutti i cantieri del mondo, tocca il centinaio e dal cumulleggio di 18.000 si è giun mano saliti a quello di 27.000, chè tante tonnellate spostano le due navi, in costruzione nei cantieri Nord americani per commissione della Repubblica Argentina. Nè è detto che la corsa ai maggiori tonnellaggi si arresti.

E qui torna opportuno ricordare che precursori delle attuali *Dreadnoughts* furono il *Duilio* ed il *Dandolo* pensati dal Saint-Bon e creati dal Brin, i quali istituirono per primi che nelle guerre navali dell'avvenire, elemento principale di vittoria sarebbe stato, più che il numero, la potenza delle navi.

Navi potenti, potentemente armate e dotate di grande velocità sono le caratteristiche della politica marinara del Saint-Bon e del Brin; politica che accolta dapprima dal mondo navale con diffidenza, la quale somigliava a sfiducia, ottenne poscia il consenso generale, sì che tutti gli Stati, con l'Inghilterra a capo, l'adottarono, mentre l'Italia, che l'aveva divinata, precedendo le altre marine, ne aveva accettata, se ne allontanava per ragioni di economia.

La costruzione della *Dante Alighieri* e delle tre sue gemelle non segna per noi il principio di un nuovo indirizzo, ma indica puramente e semplicemente un ritorno all'antico.

***

La *Dante Alighieri*, che scende oggi in mare, presente la maestà del Re e maestra l'augusta Regina Elena, è stata concepita sul principio del nente generale del genio navale, Edoardo Masdea, al quale sarte maligna negò il conforto d'assistere al solenne spesalizio col mare della sua creazione.

Impostata nel giugno del 1909 la costruzione del suo scafo è succeduta con una alacrità veramente meritevole di encomio per il Cantiere di Stato, assendosi raggiunta una potenzialità di montamento, di 600 tonnellate mensili.

Il suo apparato motore è ultimato ed anche le caldaie sono state già consegnate, onde il suo allestimento sarà brevissimo permettendo alla nave, come fu detto più sopra, di entrare in squadra nel 1912.

La nave.

Le sue caratteristiche principali sono le seguenti: Lunghezza, metri 154 — larghezza, metri 21,34 — dislocamento, tonn. 18.600, immersione media, metri 8,30.

Armamento.

12 cannoni da 305 di 46 calibri, con manovre elettriche idrauliche, sistemati in 4 impianti corazzati, ciascuno per 3 cannoni.

20 cannoni di 120 di 50 calibri, di cui 8 impianti lisci e 12 su affusti a piedistallo — 13 cannoni da 76 di 50 calibri su affusti a piedistallo — 2 lanciasiluri laterali, 1 poppiero.

***

L'apparato motore, costruito dallo stabilimento Gio. Ansaldo, Armstrong e C. di Sampierdarena, è a turbine della forza di 29.000 cavalli divisi in 3 gruppi di turbine tipo Parsons con 24 caldaie a tubi d'acqua, tipo Blechynden, in 12 camere separate.

3 apparati motori parziali formati dai tre gruppi di turbine e da un numero di caldaie formano l'intero apparato motore.

Nella sudetta ridotta i 3 gruppi saranno combinati in modo da avere un funzionamento economico dello apparato motore.

Vi sono poi 6 turbomotrici, due pel compartimento centrale e quattro per la marcia indietro.

Le caldaie, funzionando a carbone, avranno anche sistemazioni per bruciare naftalina.

I fumaioli situati a coppie al centro della nave e costruiti in maniera da offrire la minima resistenza al vento nella velocità della nave.

Inoltre l'apparato motore avrà forza di 4 rivelazioni numero 4 macchinisti ausiliari principali e, completo di tutto, peserà oltre 1983 tonnellate.

La *Dante Alighieri* avrà quattro eliche sistemate a coppie lungo l'estrema poppa della nave.

Ogni macchina avrà il telegrafo Chadbun e tubi portavoce con campanelli elettrici.

Le prese dal mare avranno valvole Kingston ed i tubi di scarico valvole a saracinesche.

La potenza effettiva presunta dell'apparato motore sarà di 29.000 cavalli.

L'apparato motore in tutto costerà circa sette milioni di lire.

La nave sarà inoltre fornita di tutti i mezzi moderni atti alla completa efficienza dell'armamento guerresco.

La forza navale del Mediterraneo.

A rendere più solenne la importante funzione del varo, il Ministro della marina, on. Cattolica, ha disposto che tutte le grandi unità navali disponibili, si trovino oggi a Castellammare.

Le navi si ancoreranno nella rada, ove già sono ormeggiate apposite boe. Il *Vesuvio* ed il *Pelikano* si ancoreranno in cala alle altre.

Le navi mercantili si dovranno ancorare sullo specchio d'acqua posto a Nord della punta sul molo di Castellammare di Stabia.

***

Ecco la composizione della flotta:

S. Giorgio, ove sono imbarcati il comandante in capo, ammiraglio Bettolo, il contrammiraglio Garelli, il comandante della nave Capomassa, i comandanti Gambardella, Angelelli, Mancini e Palmavicini (aiutante di bandiera).

I. DIVISIONE.

R. Margherita, amm. De Orestis.

Capo di Stato maggiore Cerri, maggiori Miranda e Ribaud, segretari Corridori e Maraucci, tenente di vascello Carnevale di Tristano e capitano di vascello Cutinelli (comandante la nave).

R. Brin, cap. Paolo Martini.

S. Bon, cap. Magliani Garcilasso.

Agordat, cap. Paolo Marsolo.

II. DIVISIONE

Regina Elena, Ramo, Napoli, Cantù, ecc rispettivi comandanti Belmondo Enrico, Corni Camillo, Cagni Umberto, Iauch Oscar.

Sulla *R. Elena*, è imbarcato il contrammiraglio Stella.

III DIVISIONE

Garibaldi, contramm. Nicastro.

Varese, Fiumei e Partenope, rispettivamente comandate dai capitani Lovatelli, Martini e Patris.

IV DIVISIONE

Vittorio Emanuele, contramm. Roet.

Pisa, Amalfi e Tripoli, comandate rispettivamente dai comandanti Rabia, Magliano, Scotti e Lovazelli.

*

Seguono i cacciatorpediniari:

1ª squadriglia: *Strale, Dardo, Lampo, Euro*, comandanti Simonetti, Tornielle, Scaparro e Bonaldi.

2ª squadriglia: *Nembo, Turbine, Espero e Zeffiro*, comandanti Carina, Pignatti, Lubelli ed Acton.

3ª squadriglia: *Alpino, Fortore, Carabiniere e Fuciliere*, comandanti Bertetti, Canciani, Cons e Galdini.

Ierace, comandante Guida Roberto.

Avvi in appoggio: *Vespucci e Palinuro*, comandanti Morino ed Accinni.

*

La Stefani comunica da Napoli, in data 19:

L'armata navale guadagnerà stasera l'ancoraggio di Castellammare di Stabia, per predisporsi alle evoluzioni da iniziarsi alle LL. MM. il Re e la Regina, che giungeranno a Castellammare domattina a bordo della R. nave *Trinacria*.

La R. nave *Roma* rimarrà temporaneamente a Napoli a disposizione delle LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta e del Reali Principini d'Assia per portarli domattina a Castellammare ad assistere al varo.

Si attende in giornata la R. nave *San Marco*, con una rappresentanza degli operai dell'Arsenale di Spezia, che imbarcherà le maestranze di Napoli per assistere al varo.

Si prevede un grande concorso di notabilità politiche e di numerosi invitati, e la massima solennità dell'avvenimento, che segna l'inizio di un nuovo periodo d'incremento della marina militare d'Italia.

*

(S) **Castellammare di Stabia**, 19. Sono arrivate la prima e la seconda divisione della squadra del Mediterraneo, al comando dei contro-ammiraglio De Orestis.

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 19 contiene:

R. D. che sostituisce un articolo del regolamento approvato con R. D. 16 settembre 1909.

R. D. che apporta modificazioni al ruolo organico del personale del R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento di Firenze.

Relazione e R. D. sull'applicazione graduale dei nuovi limiti di età stabiliti per gli ufficiali mecanichisti della R. marina.

RR. DD. riflettenti: Affrancazione di servizi militari, dichiarazione di assenza per militia, trasformazioni di legati di culto e dei fini di confraternite.

Relazioni e RR. DD. per lo scioglimento dei Consigli comunali di Grottole (Potenza) e di Noto (Siracusa).

Disposizioni del personale dipendente dal Ministero delle finanze.

Riassunto sommario delle operazioni eseguite a tutto febbraio 1910 dalle Casse di risparmio postali.

Conto riassuntivo del tesoro al 31 luglio 1910.

Prospetto finanziario dalla Corte dei conti.

*

R. Marina. — Il cap. medico Farese Adolfo è destinato alla difesa locale di Spezia in sostituzione del cap. medico Giuseppe Arrigo, destinato al locale ospedale principale.

Il ten. commiss. Pomarici Ulrico presterà servizio alla direz. di commissariato di Spezia.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 19, ore 16.10. — Assolutamente fantastica e la voce corsa, e raccolta da qualche giornale, che qui siasi verificato un caso di colera. Trattasi di un individuo morto di gastro-enterite. La salute pubblica è ottima.

Le Autorità, per ogni buon fine, presero tutti le misure profilattiche per evitare qualsiasi pericolo d'infezione. L'organizzazione dei servizi d'igiene è perfetta.

Un severo controllo viene esercitato sulle merci e sui viri provenienti dal Mezzogiorno.

Savona, 19. — In una boscaglia a 15 chilometri dalla città, un contadino ha scoperto stamane, appoggiata ad un grosso albero, una donna.

Al suolo, sotto il cadavere, si trovò un involto contenente due orecchini d'oro, L. 30 in biglietti di banca e un libretto della Cassa di risparmio di Genova intestato a tale Anna Bertolini.

L'Autorità indaga per appurare se trattisi di suicidio o di delitto.

Italia Centrale.

Firenze, 19. — Presso i bagni di Montecatini, l'attore Amerigo Guasti, mentre si recava a Montespertoli in motocicletta, fu investito da un carro.

Nella caduta il Guasti riportò la frattura del braccio destro.

La disgrazia toccata all'illustre attore ha destato penosa impressione.

Ancona, 19 (ore 13.30). — Da Macerata giunge notizia di un grave disastro automobilistico:

L'ing. Cesare Maxzini, ispettore delle costruzioni telegrafiche e telefoniche, il ragioniere Ing. Venanzio Mota, lo *chauffeur* Bellini e l'elettricista Morelli, percorrendo in automobile la stradale Macerata-Recanati, si trovarono ad un tratto di fronte ad un carrozzone di ortaggi condotto a mano da una donna.

Lo *chauffeur* tentò, con un violento sterzo di evitare l'investimento, ma non riuscì: la donna fu travolta e ebbe una gamba spezzata.

Per la violenza dello scontro l'automobile precipitò in un fossato adiacente alla strada. L'ing. Mazzini ebbe tre contusioni gravissime al cranio; lo *chauffeur* riportò contusioni gravissime e commozione viscerale; l'ing. Mota e l'elettricista riportarono lesioni meno gravi.

Tutti i feriti furono trasportati all'ospedale di Macerata. Per il Mazzini e lo *chauffeur* e la donna il prognostico è riservato.

Il Sindaco di Ancona ha telegrafato a quello di Macerata chiedendo notizie sulle condizioni dei feriti ed inviando quanti di guardie municipali.

Italia Meridionale

Napoli, 19, ore 18,45 — E' giunto nella città nostra il prof. Lorigа, ispettore della Dir. generale di Sanità.

Oggi ebbe un colloquio col Prefetto per concretare le misure atte ad evitare una possibile infezione colerica.

Contemporaneamente, allo stesso scopo, si riunirà la Giunta comunale.

Furono decise severe misure profilattiche per tutta le città. Fu anche stabilito, d'accordo con la Prefettura, di pubblicare un manifesto indicante le norme igieniche da seguirsi dalla cittadinanza.

Qui attualmente la salute è ottima.

— Ieri sera, alla stazione, furono arrestate tre persone — due donne e un giovane — giunte colà provenienti da Foggia.

Perquisiti, gli arrestati vennero trovati in possesso di circa 900 lire in danaro e di una sessantina di lettere dirette a persone diverse.

Alla stessa ora ad Avellino veniva trovato arrestato in un treno in arrivo il messaggero postale Vane Michele.

Egli raccontò di essere stato durante il viaggio aggredito e derubato.

Dalle indagini però risultò che i tre arrestati da Napoli sono la moglie, il figlio ed una figlia del Vane.

Costui aveva loro consegnato il denaro e le lettere perchè il mentecatto in attesa fingendo poi di essere stato vittima di un'aggressione.

Anche il Vane fu arrestato.

Ricordi e commemorazioni patriottiche

(S) **Melito**, 19 — Oggi si celebra a Melito Porto-salvo la centesima Rumbolo il cinquantenario della sbarco di Garibaldi e dell'inizio della gloriosa spedizione.

Stamane ha avuto luogo la cerimonia, riuscite imponentissima, alla presenza d'immensa folla e dei superstiti garibaldini e resa più imponente dalla presenza della r. nave *Dandolo* pavesata a festa.

Presentato dal patriota Tommaso Alati ha pronunciato un applauditissimo discorso l'on. Luigi Fera, illustrando le epiche vicende ed esaltando la grande anima di Giuseppe Garibaldi.

E' stata pure inaugurata una lapide commemorativa in onore dei garibaldini caduti.

La popolazione festeggia con entusiasmo la data memorandia.

Provincia Romana

Frosinone, 19. L'automobile della Società Trazione, che fa il servizio tra la nostra stazione ed Anticoli di Campagna, ieri sera, tornando da Anticoli, per un improvviso guasto, dovette arrestarsi.

Anche i viaggiatori che si trovavano nell'interno della vettura furono violentemente spinti gli uni contro gli altri. Alcuni riportarono qualche ammaccatura.

Il più disgraziato fu un ragazzo, addetto all'automobile. Egli riportò gravi contusioni e dovette essere trasportato all'ospedale.

Ferruccio Macola

Milano, 19, ore 17 — Stamane si è sparsa la notizia del suicidio, avvenuto ieri sera a Merate, in Brianza, dell'on. Ferruccio Macola.

Il Macola si trovava colà in cura, presso lo Stabilimento italiano di cura naturale, fin dal maggio scorso. Con lui era la moglie signora Luisa Milanovich, da Rovigo.

Sofferente di acuta nevrite, derivante, sembra, da parecchie ferite riportate ad un braccio nei numerosi duelli, il Macola, benchè non ancora cinquantenne, era assai malridotto in salute.

Al dapertutto fisico aveva contribuito l'abuso di narcotici per attenuare le sofferenze nervose e l'abuso altresì di bibite alcooliche.

Benchè non mitissimo nello stabilimento, ma in una casetta isolata nelle vicinanze, il Macola per qualche tempo si sottomise al severo regime prescritto dai medici. Ma poi, persistendo gli stessi attacchi nervosi, ricadde nell'abbrutimento dei narcotici e delle bibite alcooliche. Si recava spesso a Merate, dove si trattenevа nel caffè Ravasi.

L'altramente aveva deciso di recarsi a Recoaro. La partenza, anzi, doveva aver luogo oggi.

Ieri l'on. Macola insistette per avere, contrariamente al parere del medico curante d.r Polacco, un'iniezione di sublimato nell'addome. Si trattenne poi tranquillamente a conversare con la moglie, e con altre persone.

Verso le 17 la sua signora, visto intento a leggere, lasciò la stanza e scese sul pianale insieme alla moglie del dr. Polacco. Dopo un quarto d'ora ritornò una detonazione secca. Le due signore corsero alla camera. Dell'infermo ed un triste spettacolo si parò loro dinanzi agli occhi.

L'on. Macola giaceva ranicolante sul divano. In una mano teneva una piccola rivoltella ancor fumante. Un rivolo di sangue usciva da una ferita alla tempia destra.

Sparsasi la notizia accorsero i medici dello Stabilimento. Ogni soccorso fu però inutile. Alle ore 20,30 l'on. Macola spirava in mezzo allo sconsolato che il proiettile aveva nettamente attraversato il cervello, uscendo dalla parte posteriore del cranio.

Verso le 2 dopo mezzanotte quattro contadini trasportarono la salma, avvolta in bianco sudario, all'ospedale di Merate, dove una stanza fu adibita a Camera ardente. La famiglia, desolatissima, passò la notte vicino al cadavere.

Nessuna disposizione è ancora stata data per i funerali. Si attendono l'on. Stoppato e i parenti, tra i quali l'on. Negri De Salvi, deputato di Macrata.

*

Ferruccio Macola fu uomo di singolare attività politica: giornalista di grande combattività e di avarista coltura.

Ebbe forti amicizie ed incontrò anche fieri odii, ai quali valsero a farlo deviare mai dalla via, che i suoi convincimenti politici gli avevano tracciato.

Dopo il fatale e tragico duello con Felice Cavallotti, egli si era ritirato in sè: aveva abbandonato la *Gazzetta di Venezia*, che gli aveva dato fortuna: faceva rare apparizioni a Montecitorio e nelle elezioni del marzo del 1909 non si ripresentava ai suoi fedeli elettori di Castelfranco, ritirandosi a vita privata, sotto il peso di sofferenze morali e fisiche.

Nel 1905 egli era stato a Firenze in una casa di salute e ne usciva, dopo un paio di mesi, apparentemente guarito dalle sofferenze nervose, che da tempo lo disturbavano.

Ma la malattia riprese più tardi il suo cammino ed ebbe ieri il suo triste epilogo a Merate.

Le nostre condoglianze alla famiglia e specialmente al fratello Romolo ed alla consorte signora Luisa.

Esposizioni e Congressi

Congresso internaz. di zoologia

(S) **Gratz**, 19. Il Congresso Internazionale di zoologia ha tenuto oggi la sua ultima seduta ed ha affidato alla Commissione permanente l'incarico di fissare la sede del prossimo Congresso.

NOTE ARCHEOLOGICHE

Una lingua sconosciuta.

E' stata scoperta ultimamente una lingua nuova, che parlò già un popolo oggi spariti, una lingua che ebbe la sua letteratura e che non deve rimontare ad un'epoca troppo remota, poichè il prestigio che ne resta è scritto su carta.

Tuttavia ciò che un 7 il prezioso manoscritto è stato trovato sepolto nella sabbia nel centro dell'Africa.

Chi ci assicura che nei tempi preistorici non vi sia stata anche una civiltà, anteriore perfino a quella degli egiziani, e che, fra questo popolo che parlava un idioma, il quale a quanto pare, non ricorda in nulla nessuna delle lingue conosciute, non ci si servisse di penne e di carta come noi attualmente?

Comunque siasi, la scoperta di cui si tratta — cinque fogli staccati di un'opera di polso — è stata fatta da un giovane giapponese, il signor Zuicho Tachibous, il quale li ha portati a Calcutta ed è ritornato per proseguire le sue ricerche già fruttuose nel Turkestan cinese.

Drammi di terra e di mare

Vittime di un'esplosione.

(S) **Magonza**, 19. Gli esercisi di esplosione delle mine si facevano al forte di Heiligkreuz.

Dopo l'esplosione, alcuni soldati si recarono alle trincee per esaminare gli effetti delle mine, ma caddero al suolo privi di conoscenza in seguito ad aspirazione di gas deleteri e rimasero gravemente feriti per la caduta di massi in seguito a frammenti prodotti dall'esplosione.

Tutti, tranne uno, poterono essere richiamati in vita mediante inalazioni di ossigeno.

I richiamati in vita, ciò che ufficiali ed otto soldati, vennero trasportati all'ospedale militare.

Grave accidente d'automobile.

(S) **Parigi**, 19. Il *Temps* ha da Ajaccio:

La vettura automobile che fa il servizio di trasporto dei viaggiatori e il servizio postale è rovesciata presso Sartena e Gilsonaccia aveva traversato Favoes dirigendosi su Bonifacio, quando, presso Salegnac, il chauffeur volle sorpassare la velocità.

Accorgendosi che il motore non funzionava regolarmente, fece marcia indietro.

Il conte Nora aprì lo sportello e si precipitò nella strada. L'esempio fu seguito da un ufficiale della guarnigione di Bonifacio.

Entrambi, caduti a terra, non poterono rialzarsi in tempo, onde furono investiti dall'automobile che passò sul conte, causandogli la morte fu istantanea, e sull'ufficiale, che rimase gravemente ferito alle gambe.

Scienze e Lettere

La spedizione polare

(S) **Aniesund**, 19. La spedizione diretta dall'esploratore Mikkelsen è qui giunta.

TEATRI ed ARTE

Drammatica — Al teatro Antoine di Parigi è stata data, con discreto favore una nuova produzione in quattro atti di Edmond Fleg, un omonimo, intitolata *La Bête*.

E' uno studio patologico un pò audace e scabroso.

Una fanciulla Lucienne Essein ama suo cugino Guillaume Brisière uno studioso ingenuo, che non si accorge di questo amore, quando si mette nella sua stessa via Pierre Morière un artista, un letterato che fa professione di cinismo.

Essa subisce l'attrazione misteriosa di costui, che ha per us il prestigio di un'aria fatale, e che, approfittando di un momento in cui la trova sola, abusa indegnamente della sua debolezza.

Pierre Morière è pervenuto al suo scopo.

Lucienne dal malgrado l'opposizione del suoi l'ha sposato. Essa dispressa ed ama all'un tempo il suo seduttore.

Si sente dominata da una potenza malvagia, alla quale non può sottrarsi e che non è altro che la passione sensuale.

La sua ragione tentavia protesta contro l'avvilimento in cui vorrebbe trascinarla suo marito, il quale, per darsi il lusso di una soddisfazione nuova, la gelosia, vorrebbe spingerla fra le braccia di un suo compagno di vizi, il pittore Claude Patrice.

Ma quando Lucienne si accorge di ciò, non prova più per suo marito che un orrore misto a spavento e legge con Guillaume, il quale, quando la sa sposa di un altro e infelice, sente nascere in sè l'amore.

Ambedue si rifugiano in campagna, presso la madre di Lucienne.

Pierre, da solo, che non ha rinunziato a lei, si introduce di notte in casa e, in una scena che è forse la migliore del lavoro, la supplica di ritornare con lui protestando di essersi emendato.

Lucienne risponde con una risata. Pierre se ne va soggiungendo e minacciando.

E Lucienne, appena sola, grida con spavento: « Guillaume! Guillaume! ».

Essa ha bisogno bisogno di un appoggio, di un salvatore, perchè, se si è liberata dalla tirannia di una persona, forse non è libera da quella di un ricordo.

*

Un record musicale — A Monaco di Baviera si darà quanto prima una audizione della ottava Sinfonia del maestro Gustavo Mahler.

Questa opera esige la collaborazione di 8 solisti, di 148 musicisti, di un coro di adulti di 500 voci e di un altro coro di 350 bambini.

Totale più di 1000 esecutori.

SCIOPERI ALL'ESTERO

(S) **Budapest**, 19. Circa 4000 operai tessitori si sono messi in sciopero reclamando un aumento di salario per il lavoro che esso eseguiti a fare la domenica in virtù del contratto di lavoro.

Tutte le tessitrici continuano a lavorare.

SPORTS

La traversata delle Alpi in aeroplano

Milano, 19. Oggi il comm. Gino Modigliani e il cav. Meroni, presidente il primo, consigliere il secondo della Commissione organizzatrice della traversata delle Alpi in aeroplano, fecero, insieme agli aviatori Chavet e Durny, un viaggio di ricognizione da Briga, oltre il Sempione, venendo in Italia.

Anche l'aviatore italiano Cattaneo ha deciso di concorrere alla traversata.

In monoplano da Parigi a Londra.

(S) **Rainham**, 19. Una nuova sfida è stata applicata all'aeroplano di Molsant. L'aviatore intende che la forza del vento diminuisca per dirigersi sul Cristal Palace.

Novità, Varietà, Aneddoti

Miss Florence Nightingale.

Miss Florence Nightingale è morta ad un tratto sabato sera a Londra nella sua residenza di Park Lane, essendo ad un attacco cardiaco.

Aveva novantuno anni.

Miss Florence Nightingale doveva il suo nome di battesimo alla città italiana (Firenze) dove aveva veduto la luce, un appartenava alla migliore società inglese.

Bella, ricca e bene impercentata, non avrebbe dipeso che da lei di fare una brillantissima più facile, se non avesse, da giovane, preso la vita sul serio.

Essa segnì all'Università gli stessi corsi che aveva seguito suo padre; imparò il latino e il greco; fu ottima matematica eccellente, studiò la filosofia e le scienze, senza contare il francese, il tedesco e l'italiano.

In campagna essa era vicina ed amica di Lord e Lady Herbert, che si davano attivamente alla filantropia.

Nel visitare con loro gli ospedali e le istituzioni di carità, essa sentì nascere in sua vocazione.

Tra le principali viaggi che fece, ricordiamo quello in Germania, dove fu a suore di carità.

Quando Lord Herbert divenne Segretario di Stato alla guerra, essa stava per creare un sanatorio per le donne povere.

Istruito dei mali che circondavano in Crimea i feriti inglesi, per mancanza di organizzazione e per mancanza di infermiere, il Ministro pensò che nessuno più delle sue amiche era capace di mettere un po' d'ordine nelle ambulanze.

Miss Nightingale accettò subito: riunì un po' di fondi, reclutò trentasette infermiere volontarie e partì con esse per Scutari.

Il loro viaggio attraverso le Francia fu una lunga ovazione.

La vita non fu dura: Miss Nightingale fu ammalata essa gravemente, che i suoi amici credettero che non sarebbe arrivata.

A Scutari non trovò le stesso entusiasmo che in Francia: i medici militari la trattarono come una intrusa.

Essa trovò gli ospedali in uno stato spaventevole: i malati ammassati gli uni sugli altri, i contagiosi mischiati coi feriti.

In poco tempo mise tutto in ordine, poi, lasciando Scutari, percorse tutto il teatro della guerra ispezionando e riorganizzando, l'una dopo l'altra, tutte le ambulanze.

Colpita dalla febbre, essa non si arrestò finchè la sua opera non fu terminata.

Ritornata in inghilterra restò sofferente per molti anni.

La riconoscenza dei suoi compatrioti si tradusse in una sottoscrizione che produsse un milione di franchi e che servì a fondare la Nightingale Home, dove ebbe ricovero delle infermiere.

Miss Nightingale era la sola donna decorata dell'ordine del Merito.

Quando, nel 1908, la *city* di Londra le decretò il diritto di cittadinanza, essa rifiutò lo scrigneto di oro in cui vi è il costume di chiudere il diploma. « Fatelo di legno, essa disse, o datemi 100 lire sterline per le mie opere ».

E' una nobile vita che scompare!

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise — Circolo feriale

Pres. comm. Bianchi - Giudici avv. Rabo-Valentini e Morrone - P. M. cav. Giampietro - P. C. avv. Randanini e Grossi.

Una condanna all'ergastolo

Nel pomeriggio del 4 dicembre dell'anno scorso nell'osteria di Barbaro Martella, in via della Corda giuocavano alle carte Luigi Valentini e Giuseppe Gasparini con altri due compagni.

Per il conputo del pasto sorse questione fra loro, subito però sedata dai presenti.

Il Valentini, gettando le carte sul tavolo, trasse un biglietto da 10 lire per pagare il vino bevuto.

Di qui le ire del Gasparini, il quale impugnata la lavagna su cui segnavano i punti, minacciò di colpire il Valentini.

La sera seguente, mentre il Gasparini era seduto presso il tavolo della medesima osteria, si presentò il Valentini e visto il Gasparini lo chiamò dicendogli: « Peppino, senti una parola ». Ma non appena questi fu in piedi gli piantò un pugnale nel petto, rendendolo cadavere all'istante.

Commesso il delitto il Valentini si allontanò, dandosi alla latitanza, e non fu mai potuto arrestare.

Istruitosi procedimento penale contro di lui fu rinviato a giudizio per omicidio premeditato e ieri, la contumacia, fu condannato alla pena dell'ergastolo.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 20 Agosto 1910 — Luna in Perigeo.
Luna in sole alle 5,33 m. — Tramonta alle 7,2 s.
Leva la Luna alle 7,39 s. — Tramonta alle 4,37 m.
L'Ave Maria suona alle 7 p.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 19 Agosto 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	10,0	1/4 coper.	Nizza	20,8	sereno
Amburgo	15,4	coperto	Lariga	17,4	1/4 coper.
Vienna	14,9	nebbioso	Costantin.	—	—
Madrid	24,8	sereno	Atene	24,8	1/4 coper.
Parigi	16,0	piovoso	Atene	29,6	coperto

In Italia

CITTA'	Temp. massima	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore: mass.	min.
Genova	22,8	sereno	calmo	26,0	21,6
Torino	27,0	1/4 coperto	—	27,7	18,3
Milano	22,1	sereno	—	24,7	15,8
Verona	24,0	nebbioso	calmo	28,0	22,6
Brescia	24,8	sereno	—	25,2	23,0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	25,4	sereno	mosso	29,0	21,0
Firenze	19,4	nebbioso	—	31,7	18,5
ROMA	23,6	sereno	—	30,2	17,7
Bari	28,6	sereno	calmo	28,2	20,0
Napoli	27,0	sereno	calmo	30,6	20,0
Cagliano	29,4	sereno	—	29,0	17,4
Tirinio	19,2	1/2 coperto	—	27,4	17,0
Palermo	28,5	sereno	calmo	29,8	15,7
Messina	24,1	sereno	calmo	31,2	21,7
Cagliari	31,2	sereno	leg. mosso	30,0	16,0

Probabilità: venti deboli o moderati in prevalenza intorno ponente: stato generalmente sereno.

*

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di metri 50,75. Barometro a mezzogiorno 754,5. Termometro centigr. massima 31,2 minima 17,1.

Umidità relativa di mezzodì 51,66. Vento a mezzodì N.W. Stato del cielo sereno.

Sciarada

Il *primo* non è tutto.
Nè già celato il *terzo* in fra di noi.
Da Perfide nasci fine.

Spiegazione del precedente pensatempo
BOLLA - BOLLETTA

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 18 AGOSTO 1910.

Colizzi Alessandro imp. Ferr., con Cancelli Alcida
D'Urso Giovanni vend. amb., con Minutillo Armida
Allegra Salvatore agente, con Di Stefano Anna
Lenaggini Pierantino cameriere con Saltarelli Ilia
Bellucci Paolo tramviere con Johnson Ravasini Lucia
Pobbi Carlo impiegato con Limoni Giovanna
Cinoci Alfredo possidente con Breschi Maria
Rossi Giuseppe con Romani Agata
Buioni Nicola fachino con Perrini Agata
Fiori Venanzio manovale con Ranieri Maria
Sanzini Domenico portiere con Marcellino Maria
Lorenzi Giovanni muratore con Bani Olga
Fabrici Eugenio cocchiere con Cattarina Ester
Loreto Riccardo chauffeur con Patera Desdemona
Soletti Ettore imp. Ferr. con Iacobeni Aurelia
Consoli Salvatore cocchiere con Mancini Iside
Fenocchio Giuseppe con Salvatori Alceste
Consarelli Mosè impiegato con Longo Silvia

*

Nati e morti denunziati il 16 e 17 agosto 1910.
Nati 87 compresi 6 nati morti.
Morti 55 dei quali 26 sotto i 7 anni

Morti

Mengucci Vitaliano in Giovanni, Fano, 42
Coccoli Cleila in Gio. Sandino, Impruneta, 36, ved. Campoli
Giannel Elena fu Alessandro, Roma, 85, ved. Sabatini
Piccini Maria fu Luigi, S. Remigio, 62, ved. Giordani
Billi Giuseppe di Giuseppe, Roma, 14
Micozzi Fortunato fu Luigi, Roma, 68, muratore, ved.
Bassi Annalisa fu Angelo, 46, ved. Nocentini
Mori Maurilio fu Illuminato, Macerata, 192, meccanico col.
Asselini Luigi fu Paolo, Morcone, 61 possidente, col.
De Bastard Giuseppe, Svizzera, 76, maestra di lingue, n.
Pirro Virginia fu Alfonso, Roma, 76, ved. Manassei
Pernochich Bianca fu Andrea, Milano, 60, nub.
Passeggeri Giacchino fu Angelo, Campagnano, 47, rappresentante, coniug.
Sala Giovanni fu Giacinto, S. Canavese, 52, agrimst, coni
Colombano Andrea fu Gius., Sampierdarena, 84, ost. c.
Spirgi Fermina fu Agostino, Roma, 83, ved. Petrosa
Bianchi Amalia fu Luigi, Roma, 69, coni. Pinocchi n.
Fabbiani Leoncio in Sante, Rocca di P., 78, negoziante, v.
Martini Luigi fu Luigi, Roma, 82, bracciante, col.
Bonfranceschi Guerrino di Egidio, Roma, 20
Mazzanti Teresa fu Agostino, Firenze, 76, ved.
Proietti Mariano di Domenico, Genazzano, 16, carrettiere, col.
Ferrigno Luigi fu Gianone, Regina, 70, ved.
Conti Emilia fu Giuseppe, Roma, 67, ved. Cesari, col.
Sbocioni Achille fu Francesco, Roma, 80, vol.
Mattini Carlo fu Luigi, Roma, 78, arrotino, col.
Mercuri Rodolfo di Alfredo, Roma, 7
Marinucci Maria in Domenico, Roma, 40, cuoco, coni
Antonelli Nazzareno, fu Luigi, Osimo, 89, vol.
Rogani Giovanni di Luigi, Sarzana, 58, calzolaio, ved.
Cecaroni Filomena fu Luigi, P. gio, 45, coni Nori
Rozza Evelina fu Giovanni, Pratica di Mare, 18

MALATTIE DEGLI OCCHI
Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella R. Università
Riceve tutti i giorni Via Arenaili, 58, Roma
ore 11 -12 e 4-6

Il Diabete (V. avviso 4. pag.)

D. Cav. GARINO Ostetricia ginecologia e chirurgia dei bambini. Massaggio ginecologico svedese. Via Volturno 40 dalle 14 alle 16. Telefono 21-53.

TELEFONO DELLA ROMANA
LIRE OTTO MENSILI

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in particolare udienza il card. Serafino Vannutelli.

— Domani, col treno della sera della linea Roma-Firenze-Milano, partirà per il Canada il card. Vincenzo Vannutelli, il quale vi si reca quale Adlegato pontificio al Congresso internazionale eucaristico, che avrà luogo a Montreal nel Canada.

L'Ablegato percorrerà la linea di Basilea, pel Belgio, Ostenda, Liverpool. Qui egli si imbarcherà sul piroscafo espressamente invitato dal Canada.

Il cardinale ablegato arriverà a Montreal il 5 settembre col piroscafo « Saint Laurent » ed il 6 avrà luogo il solenne ricevimento alla Cattedrale.

Accompagneranno il cardinale ablegato mons. De Croÿ, protonotario apostolico, mon. Tampieri della Segreteria di Stato e il cav. Tommaso Kelly, cameriere segreto di cappa e spada e sopranumerario.

Intanto si preparano solenni ricevimenti.

La Commissione speciale del Congresso si è riunita al Municipio ed ha fissato le modalità del ricevimento pei numerosi delegati. Essa ha stabilito di costruire all'approdo ove arriveranno il cardinale un palco capace di contenere 2000 persone. Avrà luogo poi un ricevimento al palazzo del Municipio. Saranno invitati i Ministri, i membri della Camera di commercio e delle Università, i senatori, deputati e le maggiori notabilità dei cittadini, ecc.

Credesi che interverranno a Montreal per il Congresso oltre 3000 delegati stranieri, specialmente in Napoli, il morbo non arriva a Roma.

Però e radi casi pur troppo si verificano, ed efficaci provvedimenti, furono isolati e soffocati, in guisa da impedire la diffusione.

La morale del minacciato colera, per cittadini ed amministratori, è l'incitamento al rigore alla pulizia, alla temperanza e al consumo di ottimi cibi ».

Elogi dell'onomastico di S. M. la Regina Elena. — S. M. la Regina ha cosi risposto al telegramma inviatogli dal Sindaco, Natian:

« Gli auguri che Ella ha rivolto a S. M. la Regina in nome di Roma, sono giunti, come sempre, particolarmente bene accetti alla Maestà sua che ben di cuore ringrazia la gentile cittadinanza della Capitale ed il gradito interprete.

Ministro, Mattioli ».

Sarebbe tempo di provvedere! —

Alludiamo alle automobili postali, le quali, nonostante i continui investimenti e i continui incidenti, seguitano nella loro corsa pazza, spaventando la gente e sollevando proteste vivissime che, un giorno o l'altro, possono causare qualche deplorevole conseguenza.

Ieri sera, circa le 10, una di queste automobili scendendo dal Ponte Sisto traversava, come un lampo, la piazza di S. Giovannino e la via di Panico Inferna, affollatissima di gente e soprattutto di bambini.

C'è, se non erriamo, una legge o un regolamento che impone una certa velocità alle automobili pubbliche. Ebbene, si fa rispettare? Forse che la Cooperativa delle automobili postali è al disopra della legge?

Si allee che la velocità con cui vanno sia indispensabile per giungere in tempo alle partenze dei treni: ma, in questo caso, perchè non si fanno uscire prima?

Comunque, sarebbe tempo che si provvedesse e, sul serio!

Guerra in famiglia — Quanto abbiamo scritto ieri ha avuto un'autorevole conferma nella riunione tenuta ieri sera alla Camera del lavoro dal Consiglio generale.

Tutta la seduta si svolse tra continue recriminazioni, tra reciproche e violenti accuse, tra sfidiamo di cospetti gravissimi.

E quando, alla fine, si trattò della neutralità politica della Istituzione, scoppiò un tumulto violento e si venne quasi alle mani.

Fu posta in votazione un ordine del giorno così concepito:

« Il Consiglio generale:

ammaestrato dai dolorosi avvenimenti verificatisi in questi ultimo periodo nelle lotte di indole prettamente economiche, in alcune Provincie d'Italia e in specials modo in Romagna;

convinto che le organizzazioni operaie debbono svolgere la loro opera di difesa e offesa contro l'Industrialismo, all'infuori dell'azione, spesso deleteria e quasi sempre contraddittoria dei gruppi a delle frazioni politiche, che si sono o si ragiose intendono monopolizzare il movimento:

convinto altresì di fare opera saggia di pacificazione:

invita fin da ora la Commissione esecutiva, che a breve scadenza sarà eletta, a volere esplicare un'opera costante di organizzazione della massa operaia, sul terreno neutro della irredentichle lotta di classe ».

E dopo una dubbia approvazione per alzata di mano, chiesto l'appello nominale, si ebbe come risultato 42 voti favorevoli e 39 contrari.

Così con soli 3 voti di maggioranza l'ordine del giorno fu approvato. E' da notare, però, che molti prima della votazione si erano allontanati: quindi il risultato ottenuto non dice troppo.

Un fatto caratteristico è poi questo: la Commissione esecutiva votò contro l'ordine del giorno.

Ciò significa chiaramente, che i dirigenti la Camera del lavoro intendono continuare nel nefasto sistema finora tenuto e poi quale il proletariato non ha certo molto da sperare per l'avvenire.

Pel 1911 — Il Sindaco comunica:

« Tutte le informazioni contenute nel « Giornale dei Lavori Pubblici » riguardo a condizioni poste dal Sindaco alla Società Romana Tramways Omnibus per le linee tramviarie sono compiutamente desunte di fondamento. »

Ne prendiamo atto molto volentieri.

Collaudo di organo — Domenica, alle 17,30, nella chiesa di S. Rocco sarà collaudato il nuovo organo.

Il m. Francesco Borghese eseguirà una scelti-ssima programma.

A proposito

Un trattenimento questa sera alle 8 in un patronato romano organizzato dal Comitato parrocchiale di S. Maria Maggiore.

Le signorine eseguiranno quegli stessi esercizi ginnastici tutte le domeniche nella palestra annessa a detto patronato.

Ad esse si uniranno alcune signorine delle famiglie più agiate che, con i loro esercizi igienici, gli esercizi a corpo libero, gli esercizi a corpo libero, gli esercizi a corpo libero

A proposito di biche... — Ci scrivono:

« Il *Popolo Romano* che, nella sua lacuicità, cerca sempre nel segno, fa molto bene ad indicare e perseguitare tutto ciò che sa di birsa e di birbanteria, e se ella, signor Direttore, lo permette e lo crede opportuno, le vorrei che denunciasse a chi di dovere, ancora due ritrovi di Roma dove, liberamente, non meno che assolutamente, si adempiono all'ignobile pensiero di ogni cetto col pretesto delle corse dei cavalli.

« Che ci siano le corse alla Capannelle nel periodo indetto dalla Società, è bello, e diverte tutti e tutti, che ne dispiacciano di certe cose, debba servire di base a degli avidi e ignobili speculatori, per formarne un giuoco *permanente*, questo è ciò che deve impedire. E l'Idea del ritrovo che ci deve condannare.

Il giusto? Lo crede?

Pubblicisti se vuole e glie ne sarà riconoscente.

« Un padre di famiglia ».

Un trattenimento musicale avrà luogo questa sera alle 21 in Assisi. Sono a prendervi parte valenti musicisti romani per beneficenza, e organizzato dal Comitato d'Onore composto tra i viventi di S. Francesco.

Il programma è già stato pubblicato e sarà diretto dal sig. Simonescki.

Le arpie — Non si possono chiamare diversamente quegli ingordi speculatori, che, non osservando tutte le disposizioni adottate, continuano a far mercanteggiare il mercato.

Questo appena aperto, contiene alcune primizie, specialmente per le frutta e i maggi, questa breve gente ha compreso un'occasione che non ritorna più e vi si precipitano a frotte fin dalle prime ore della mattina, al mercato, tutti i generi rincarati.

Bisognerebbe che l'Amministrazione comunale si desse il modo di intervenire, per reprimere l'audacia di questi speculatori che, come le mosche sulle carogne, si avventano sulle cose e vicine.

Gli operai delle antichità — Gli operai addetti alle antichità e belle arti tennero una tumultuosa riunione per protestare al ministero della P. I. che non ha ancora dato loro *desiderata*.

Si è chiuso con l'approvazione del seguente ordine del giorno, che fu spedito all'on. Teso, segretario alla P. I.:

« Gli operai archeologi, addetti alle belle arti, esortano V. E. ad urgente richiesta della dolorosa situazione degli operai, provvedere alla loro sistemazione definitiva così dalla loro misera situazione economica e materiale ».

ANTAGRA - BISLERI

guarisce la Gotta e la Diatesi urica

ottenere opuscolo gratis a **F. BISLERI & C., Milano**

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. **12-37** – Ammin. **12-34**

Contro un'automobile. — Ieri mattina, in via Frattali, diretto a Roma, passava dal Forte Tiburtino, in automobile, il suddito inglese W. Hudson, quando, presso la Dogana, da Pietralata, in via Venti Settembre N. 7, il signor Hudson, perchè seguito un'automobile condotta da un suo conoscente, si pose in piedi sulla vettura e poi con un bastone animato l'automobile e il dott. Giacinto Ettore, che la guidava nell'automobile.

Improvviso assalito i due rimasero primo seduti saltarono a terra e s'impossessarono del bastone che consegnarono ai carabinieri di servizio.

Il bastone è stato deferito all'autorità giudiziaria.

Evidentemente si tratta di un improvviso caso di pazzia momentanea.

Colpo fulmineo rapina. — Il capo della squadra investigativa cav. Monaco, coadiuvato dall'ispettore Sabbatini, dirigente il servizio negli uffici degli arrestati e nell'esame dei testimoni per stabilire la verità dei fatti circa la rapina di piazza Bocca della Verità.

Le indagini, eseguite con sollecitudine e con oculatezza, hanno condotto alla scoperta di molte cose che certamente aggrava di molto la sua posizione.

Si è potuto riconoscerlo dall'oste Angelo Rocchi per lo *chauffeur* che in compagnia di altre due, aveva condotto, alle 14 di venerdì, quel giorno in cui fu perpetrata la rapina con l'automobile, prima seguito un signore poi lasciata in custodia, e per colui che il sabato si era recato da solo a prendere il pranzo.

Quando, alle appena viste il Romanelli detto Romanello diretto e cercò sfuggire al suo sguardo, si aggirò intorno alle affermazioni di lui: ma fu richiamato in camera di sicurezza dove la povera mamma mia! Mi hanno calunniato la mia rovina! » e continuò a piangere.

Intanto il cav. Monaco prosegue nelle indagini e le circostanze nelle quali fu perpetrato nel magazzino Dunn, in piazza di Spagna, dai noti autori, come dimostrano le deposizioni della stessa comitiva di ladri che organizzò la rapina di Bocca della Verità.

Sono interrogati in proposito il fratello Romanelli, a nome Arcangelo che era inserviente del magazzino e il capo laboratorio delle *chaussures* Dunn, sig. Biaggi. Le loro deposizioni non si sono ancora note. Venne pregata l'amante della *chauffeur*, certa Pia Cerroni, abitante al vicolo dei Vecchiarelli.

I carabinieri, condotto nel gabinetto fotografico della Questura fu fotografato in due pose di profilo e di profilo.

Si dice, e stato lieri sera unoramente ed interrogato dal cav. Monaco.

Ma, quanto si dice, ha confessato quasi completamente di aver partecipato alla rapina.

Si dice infatti di essersi recato in piazza Bocca della Verità con l'automobile della Kumbo, di aver portato il veicolo all'osteria dove si è vista e di lì all'osteria Cecchinelli, e poi al villino Romano.

Il cav. Monaco si mantenga nel riserbo assoluto, si crede che *Cesaretto* abbia finito per confessare gli autori ed i complici della rapina.

Questa sera si sono presentati in Questura la moglie e la figlia di *Cesaretto*, ma il cav. Monaco non ha loro permesso di vederlo.

Anche alla povera collegana della rapina di Bocca della Verità col furto di piazza di Spagna, sono ancora problematica, ma non si esclude che possa essa tra i due reati.

Si dice infatti che la notte in cui *la* commesso il furto di gioielliere Dunn, due donne di malaffare, oltre la 3, transitassero per la deserta e silenziosa di Spagna, forse la perlustrazione nelle dimore dei ladri.

Ed esse avrebbe infatti scambiate alcune parole con l'uomo che faceva da *palo* e che venne poi arrestato pasquale.

Si è esse, a quanto pare, sarebbe amica di uno dei tal partecipazione alla rapina a Bocca della Verità pare accertata.

Si dice che ampliato altro, ma non è improbabile che si siano poste le mani su di una vera e propria organizzazione di malfattori audaci ed avventurosi.

Una macabra scoperta — Ieri mattina verso le 9, il guardiano campestre Francesco Nobili passando per Centocelle, una località in aperta campagna presso Casal Prima Porta, scorse presso la sponda del fossatto di scolo della strada, il cadavere di un uomo con le gambe nella strada e il tronco giacente nel fossetto.

Avvicinatosi constatò come il cadavere avesse la testa e la spalla sinistra quasi scarnificate. Anche i muscoli dell'avambraccio e della mano destra erano stati strappati e le carne cadeva a brandelli.

Il Nobili corse a Prima Porta ad avvisare il comandante della sezione dei carabinieri. Il quale subito si recò sul posto, accompagnato dal dott. Lazzarini.

L'infelice era vestito di un abito color cenerino a quadretti e calzava un paio di scarpe nere con elastici in buono stato.

Vicino, per terra, furono trovati un bastone di faggio bianco e un cappello cenerino a tese larghe, di quelli che usano i guardiani della nostra campagna.

Il dott. Lazzarini dopo un sommario esame stabilì che la morte doveva essere avvenuta da almeno due giorni, ma non potè stabilire la causa di essa.

Il cadavere rimase piantonato in attesa della Autorità giudiziaria.

Più tardi poi venne rimesso per ordine del giudice istruttore.

Nel rimuoverlo fu trovata sotto al corpo una rivoltella a cinque colpi, dei quali tre sparati.

Il fatto poi che il cadavere porta sopra l'occhio destro due fori fatti da arma da fuoco, fa supporre trattarsi di un suicidio.

I ferri poi e mezzo che ne colpì, che abbondano in quella località, ne avrebbero fatto scempio.

Dentro al cappello vi era una striscia del giornale *La Tribuna*, che si pubblica a Castelnuovo di Garfagnana, in data 27 giugno scorso.

Nelle tasche aveva un libretto, una matita Faber, un piccolo coltello a serramanico ed un remontoir di metallo.

Continuano le indagini dei carabinieri di Prima Porta e delle autorità per identificare lo sconosciuto.

Ferimento misterioso — Le indagini compiute subito hanno diradato il mistero sul ferimento, di cui demmo notizia ieri.

Il Borghi era partito da Roma con due amici in automobile, per una gita nei Castelli. Per la strada avevano trovato un altro amico, caporale del genio, e lo avevano fatto salire con loro.

La gita andò magnificamente sui principio: ma quando al di là di ritorno da Frascati, per una rottura avvenuta allo sterzo dell'automobile, questa andò a dar di cozzo contro un mucchio di breccia. Il mastro, la sua donna e Borghi, che scarpata della strada, ove precipitò pure la vettura.

I quattro feriti furono raccolti dall'automobile del duca Leopoldo Torlonia e, condotti alla villa di lui, ebbero le prime cure. Quindi in tre diverse automobili furono trasportati a Roma.

Il Borghi, che era più gravemente ferito, fu condotto a S. Antonio, i due amici che erano partiti con lui da Roma vi erano ripartiti non semplici escoriazioni, andarono a farsi medicare alle loro case e il caporale rientrò in caserma con la testa fasciata.

L'opera degli ignoti — L'altra sera gli ignoti, profittando della momentanea assenza dei padrone, panettiere con chiavi false nell'appartamento del cav. Giuseppe Prosperi in via Leopardi 12, n, forzata con uno scalpello la porta della camera da letto, rubarono indumenti, biancheria e oggetti d'oro, pel valore complessivo di circa 140 lire.

Terminata l'operazione si allontanarono indisturbati, lasciando su un divano uno scalpello, che fu sequestrato.

Arrestato, tenta suicidarsi — In seguito a formale denunzia per truffe continuate in danno di privati e di commercianti, veniva arrestato alla stazione ferroviaria di Termini il pregiudicato Ferruccio Damiani di anni 34, e condotto negli uffici del Commissariato dell'Esquilino, ove, sfuggito da sorveglianza, ingoiò 25 piccole pillole di stricnina che avera potuto abilmente celare, nonostante la diligente perquisizione cui era stato assoggettato.

Fu tra-portato all'ospedale di S. Giovanni in grave stato.

Delinquenza precoce — Il calzolaio Armando Menghi di 14 anni, in via Alessandria, da un ragazzo che disse soltanto conoscere di vista, fu colpito con un coltello al petto. Per la ferita al Policlinico si riservarono il giudizio.

Si fanno indagini per identificare il piccolo feritore.

Tentato suicidio — Ieri mattina alle 9, nella sua casa in via Hodoni 45, in seguito a un vivace diverbio avuto col bilancio Luigi Pierluigi di anni 20, la sarta Italia Nati fu presa da una violenta crisi di disperazione, durante la quale bevve una soluzione di cloruro di calce.

Soccorsa dai suoi congiunti, fu trasportata alla Consolazione, ove le praticarono la lavanda dello stomaco, giudicato non ricerva.

Sevvando fatale — Il bambino Concetto Sensesi di 18 mesi, bevva della benzina.

Al Policlinico giudicato riservato.

Bicicletta in... fuga — La scorsa notte i soliti ignoti rubarono da un locale a pianterreno, in via Marmorata n. 4, tre biciclette di proprietà di Orfeo Angeletti. Alfredo Guerrota e Telemaco Turri.

Il Commissariato di Testaccio indaga.

Taccuino nero. — Ieri mattina, nel portone di via della Stamperia del Ministero di A. I. e C., l'inserviente Giovanni Corsi ricevette un morso alla mano destra da un cane appartenente al portiere.

A S. Giacomo gli riscontrarono una ferita guaribile in 5 giorni.

— Nella sua abitazione, in via della Lungaretta 125, la diciannovenne Alba Ida Sanctis beve per sbaglio del sublimato corrosivo.

Alla Consolazione le praticarono la lavanda dello stomaco.

Alla porta principale del Policlinico il marinaio Nazzareno Alfonsi, di n. 16, da Alessandria, rubò alla domestica Costanza Palombi, di n. 24, da Spedaletti (Perugia), il fazzoletto nel quale erano legati 5 soldi in monete: ma fu subito fermato dalla stessa Palombi e consegnato all'agente di P. S. di servizio al Policlinico.

— Nel suo domicilio, v. Appia Nuova 168, Rosina Cerroni, di 24 anni, fu percossa con violenza da un carrettiere a nome Alfredo, detto « il beccaccio ».

Trasportata a S. Giovanni, venne trattenuta in osservazione.

Gli agenti di Pubblica sicurezza dell'Esquilino in piazza Guglielmo Pepe arrestarono Augusto De Gregorio di anni 21 e Ugo Rocchi di 17, perchè responsabili: il primo di furto continuato di sedie in danno di Giuseppe Jovinelli, proprietario del cinematografo di via Lamarmora, e di Zaccardo Massimo, proprietario della trattoria attigua; ed il secondo di complicità nel furto stesso.

Disgrazie — Ieri mattina, nella bottega di Paolo Fiorentino, in v. dei Mazzacorati, 6, il vecchio Carlo Pietrangeli, nel segare un pezzo di legno, si ferì alla mano destra. A S. Giacomo, 12 giorni di cura.

— In piazza di porta S. Giovanni, il ragazzo Alessandro Biondi, di 10 anni, cadde da un albero, riportando frattura dell'omero sinistro.

— Recandosi in sede della propria abitazione, via Labicana 104, Alessandrina Valenti in Turri, di a. 63, cadde riportando frattura del femore destro.

Ne avrà per 40 giorni.

Musiche in piazza Colonna. — Ecco il programma che del concerto comunale eseguirà questa sera dalle ore 20.30 alle 22.30:

1. Cherubini: « Ali Baba » Ouverture di Brann.
2. Auber: « La Muta di Portici » Ouverture.
3. Schubert: Andante della Sinfonia in SI Min.
4. Wagner: « Sigfrido » Fantasia.
5. Mascagni: Intermezzo nell'opera « Ratcliff »
6. Intermezzi nell'opera « L'amico Fritz ».
6. Thomas: « Gille et Gilloin » Ouverture.

MONTE DI PIETA.

Lunedì 22 agosto 1910 - La 3ª *Cinatella* vende

611 oggetti d'oro impegnati il 24 settembre 1909.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il giorno 29 ottobre 1909.

N. B. Si concedono proroghe sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi e garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti
vincolati ad un anno 3.50 0[0]

TEATRI DI ROMA

Quirino — *I sallimbanchi* ebbero ieri sera il consueto successo di applausi.

Stasera *La vedova allegra*.

Domani due rappresentazioni: nella diurna *Boccaccio*, nella serale *La vedova allegra*.

Adriana — Stasera la compagnia Lombardi rappresenterà *Il romanzo di un giovane povero*.

Domani due rappresentazioni: la serale *Patria* di V. Sardou.

— Al cellulare - al Metastasio.

Le nuove drammatiche *Al cellulare* di Giovanni Arrighi non ebbero ieri sera lieta accoglienza. L'intreccio, che sente un po' il *Grand Guignol*, è subito raccontato.

La moglie di Giorgio Garanti, da dictanove anni separata dal marito, già questo impiegato, precipitato poi per la china del vizio fino al delitto, si trova ad avere bisogno del consenso di lui per il matrimonio d'una figliuola, ch'essa ha avuto da un altro uomo, ma che passa, anche in faccia alla legge, per figlia del Garanti.

Ossimi sia scontando al cellulare una condanna prossima a finire. La moglie si reca al carcere ed ottiene dal direttore di poter parlare al marito per ricevere il tanto desiderato consenso. Il tentativo, sorpreso e offeso dalla patetica attribuitagli, dapprima oppone un reciso rifiuto, poi, risvegliandosi in lui l'antica passione per la moglie, acconsente ma ad una condizione: che la donna, appena egli sia dal carcere, ritorni con lui.

La moglie, a sua volta, come inorridita, rifiuta. Il Garanti, passo ormai di furore e di gelosia, si lancia sopra la moglie, la afferra al collo, stringe le mani adunche e la uccide.

Lo scioglimento non persuase il pubblico, che diede manifesti segni di disapprovazione. Certo è, però, che in questo lavoro dell'Arrighi il dramma vibra potentemente.

L'esecuzione fu ottima da parte dello Zambuto, Rese gli altri.

Questa sera un'altra novità: *Lui o Lei?* commedia di A. Movezy-Koe.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Quirino — La vedova allegra, ore 21.

Adriana — Il romanzo d'un giovane povero, ore 21.

Metastasio — La figlia di Jefte, ore 19. L'avaro, ore 20. Al cellulare, ore 21. Lui o lei?, ore 22. Cavalleria, ore 23.

Cinema-Margherita. — Spettacolo cinematografico dalle 17 in poi.

Sferisterio Romano. (Porta Salaria). — Tre partite, ore 17,30 giorni feriali - 16,30 festivi.

FERNET-BRANCA

Specialità dei

FRATELLI BRANCA

MILANO

AMARO TONICO
CORROBORANTE
APERITIVO, DIGESTIVO

Guardarsi dalle contraffazioni

Ultime Notizie

S. M. la Regina al Presidente della Camera

Al telegramma di auguri per il Suo onomastico, inviatole giovedì dall'On. Marcora, S. M. la Regina ha così risposto:

« A S. E. cav. Marcora.

Presidente Camera deputati — Roma.

« Le felicitazioni che V. E. oggi mi ha inviato, a nome della Camera dei deputati, mi « riescono particolarmente gradite.

« Alla Rappresentanza Nazionale e alla E. V. « specialmente, porgo i miei vivissimi ringraziamenti.

Aff.ma: ELENA ».

Le gravi condizioni della Duchessa Elisabetta di Genova.

(S) **Stresa**, 19. — Stanotte i dottori Pescarolo e Dalla Chiara hanno redatto il seguente bollettino sullo stato di salute della Duchessa di Genova Madre:

« Una emoragia cerebrale fulminea colpiva oggi alle 14 S. A. R., con offesa della metà sinistra del corpo e torpore della coscienza. Polso regolare, temperatura 38,1. »

Alle ore 6 di stamane veniva redatto il seguente bollettino:

« Condizioni invariate dei sintomi nervosi. Stato soporoso più o meno profondo. Temperatura 38,2. Polso 96, più regolare. »

S. A. R. ha passato una molto meno cattiva.

Iersera è arrivato il Duca di Genova, che, colla Regina Margherita, si tratterrà qui sino alla risoluzione della nuova crisi.

Ecco il bollettino delle ore 14:

« Periodi di agitazione si alternano a periodi comatosi. Grande irregolarità del polso e del respiro. Temperatura 38,5 ».

(S) **Stresa**, 19. — Bollettino sullo stato di salute di S. A. R. la Duchessa di Genova Madre, pubblicato alle ore 22.

« Nessun cambiamento sensibile nelle ultime ore.

« Continua lo stato soporoso. Temperatura 38,2 ».

Firmati: *Pescarolo, Dalla Chiara* ».

Presidenza del Consiglio.

Ieri mattina, col diretto di Torino, è tornato a Roma il Presidente del consiglio, accompagnato dal segretario particolare cav. Potenza.

Alla stazione erano ad ossequiarlo i Ministri e Sotto-segretari di Stato presenti a Roma e parecchi funzionari.

L'on. Luzzatti si è diretto a casa sua, in via Venezia, ove ha avuto un lungo colloquio coll'on. Calissano.

Nel pomeriggio si è recato a Palazzo Braschi.

Stamane Consiglio dei Ministri è stato tenuto ieri nè si ha finora notizia della sua convocazione.

Interrogazioni e interpellanze

L'onor. *Richard* ha chiesto d'interrogare il Ministro delle poste e telegrafi circa le ragioni del ritardo e della non spedizione dei 17 pacchi responsabili: il primo di furto continuato di sedie in danno di Giuseppe Jovinelli, proprietario del cinematografo di via Lamarmora, e di Zaccardo Massimo, proprietario della trattoria attigua; ed il secondo di complicità nel furto stesso.

L'onor. *Cimorelli* ha presentato una interrogazione al Ministro della Marina per sapere perchè sia stato concesso, pure in via provvisoria, il transito della spiaggia di Donna Marina, per uno stabilimento di *Tiro a volo Istondi* in un tratto necessario per i bagni del pubblico ed ove l'esercizio del tiro presenta seri pericoli per l'incolumità delle persone in barca: mentre lo stabilimento potrebbe utilmente e senza danno di alcuno impiantare in altra località a più del capo Pace.

L'onor. *Fusini* ha chiesto d'interpellare il Presidente del Consiglio dei Ministri circa i fatti dolorosi di Lucania e di Bari per sapere se e come saranno ricercate e definite le cause e le responsabilità morali e materiali di essi.

L'onor. *Cimino* ha chiesto d'interpellare il Ministro dell'interno sulle condizioni della pubblica sicurezza nel circondario di Piazza Armerina, i sui provvedimenti in genere che il Governo intende adottare per impedire lo sviluppo della delinquenza.

Il colera nelle Puglie.

Secondo le notizie ufficiali pervenute al Ministero dell'Interno, nel giorno 18 furono denunciati 19 nuovi casi a Trani con 12 morti ed 1 a Bitonto, morto il dì stesso.

Dei 4 casi sospetti a Bari tre soldati, uno solo tanto risulti confermato dall'esame batteriologico, che per gli altri tre è stato negativo.

Il Ministero ha disposto l'invio di vari quintali di acido fenico al Sindaco di Trani; ha richiesto cinque nuovi medici militari da inviare sul luogo; ha disposto che i primi fondi siano posti a disposizione dei Prefetti di Bari e di Foggia per sussidi agli infermi e loro famiglie.

La Croce Rossa ha inviato a Trani ed a Barletta due squadre d'infermieri del Sotto-Comitato di Bari.

Il Comitato di Bari ha spedito due barelle-biciclette, l'una a Trani l'altra a Barletta.

La Croce Rossa costituirà inoltre, subito, un deposito di materiale da ricovero (tende, ecc.) a Bari.

Il Ministero ha disposto l'invio di altri padiglioni Doeker.

Le feste cinquantenarie della Lucania

(S) **Potenza**, 19. — Il Ministro, on. Tedesco, ha così risposto al telegramma del Presidente del Consiglio, on. Luzzatti:

« La tua parola alata, l'evocazione ispirata delle storiche esempio dell'antica Grecia hanno dato « ora il popolo acclamante un soffio nuovo alla « fiamma purissima di patriottismo che splende « sui cuori della gagliarda Lucania, alla quale « l'Italia prepara più fulgidi destini. »

Questa notte è giunto il Sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, on. Guarracino, ricevuto alla stazione dalle rappresentanze della magistratura e del foro.

(S) **Potenza**, 19. — Stamane alla presenza del Ministro on. Tedesco e del Sottosegretario on. Vicini è stata offerta al Prefetto comm. Quaranta dai Sindaci dei Comuni di questa Provincia una artistica pergamena, eseguito intero dell'artista Andrea Petrone di Venosa, per l'opera da lui eseguita nella situazione della legge speciale sulla Basilicata voluta da Zanardelli.

Il consiglio era delegato cav. Vera con parole di occasione ha presentato il Sindaco di Ripacandida cav. Virgilii, promotore della offerta, il quale ha pronunciato un applaudito discorso inneggiando anche all'on. Tedesco.

Il Prefetto commosso per la spontanea manifestazione di affetto, ha ringraziato ed è stato vivamente complimentato dagli on. Tedesco e Vicini.

(S) **Potenza**, 19. Col treno delle 17.40 sono partiti per Roma il Ministro del Tesoro, on. Tedesco, e i Sottosegretari di Stato, on. Vicini e Guarracino.

Si trovavano alla stazione a salutarli gli onorevoli Longo, Matera e Rigola, il Prefetto, il Sindaco, il Presidente della Deputazione provinciale e le altre autorità.

Ministero Interno.

Una santa iniziativa dei medici italiani.

Il Sottosegretario di Stato per l'interno onorevole Calissano, ha inviato la seguente circolare ai Prefetti del Regno:

« Giungono al Ministero offerte generose di egregi sanitari, pronti ad accorrere sui luoghi dove il morbo infierisce, fa le sue vittime, ed anche là dove si teme possa diffondersi.

« Non mi è possibile rispondere subito ad ogni richiesta; non affermativamente, perchè il contegno non è da tenersi dove occorre aver cura in molti luoghi a numerosi ed occasionali servizi, non negativamente, perchè là dove la necessità oggi non si presenta, può sorgere domani.

« Invito le SS. LL. a porgere personalmente agli egregi sanitari, che si sono con tanta spontaneità offerti e si offrono per questa lotta contro il terribile flagello, il ringraziamento del Governo, e ad assicurarli che, appena se ne sentisse il bisogno, il Ministero non tarderebbe a fare assegnamento sul loro alto intelligente e pietoso, come sulla loro abnegazione.

« Ella intanto mi mandi giornalmente l'elenco di coloro che si sono offerti ».

Ministero Esteri.

Il signor Pichon, Ministro degli affari esteri della Repubblica francese, ha pregato il R. Incaricato d'Affari a Parigi, di esprimere al marchese di San Giuliano ed al Governo italiano i vivissimi ringraziamenti per le condoglianze inviategli in occasione del disastro di Saujon.

Il marchese di San Giuliano ad Ischi.

In conformità dell'uso, da anni stabilito, che ciascun Ministro degli esteri di nuova nomina di uno dei tre Stati alleati, si presenti ai Sovrani degli altri due Stati, il marchese di San Giuliano si recherà il 1° settembre a Ischi, dove sarà ricevuto in udienza da S. M. l'Imperatore Francesco Giuseppe. Prima dell'udienza imperiale, il marchese di San Giuliano s'incontrerà il 30 corrente in Salisburgo col conte di Aehrenthal.

L'on. Di Scalea.

Il Governo francese ha nominato il Sottosegretario di Stato on. Di Scalea Grande Ufficiale della Legion d'Onore.

Notizia infondata.

Si è pubblicato da qualche giornale che il Ministero degli Esteri abbia recentemente preso quello della Marina perchè venisse mutato il tuono delle grandi manovre navali, le quali si svolgeranno, come è noto, in Adriatico.

Siamo in grado di smentire recisamente la notizia, nessun intervento del Ministero degli Esteri essendosi verificato prima o dopo la deliberazione relativa alla sede delle grandi manovre navali.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

L'on. Raineri all'Esposizione di Magenta

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Milano, 19, ore. Stamane il Ministro di Agricoltura on. Raineri, accompagnato dal Prefetto, dal sindaco, dagli assessori Campi e Gallina, dal prof. Alpe, pres. dell'Ass. agraria di Lombardia, dal prof. Soresi, direttore della Cattedra ambulante di agricoltura, è giunto a Magenta per visitare quella Esposizione agricola ed industriale regionale.

Erano a ricevere il Ministro il Sindaco di Magenta, cav. Bocca, il Sottoprefetto del circondario di Abbiategrasso, il console francese Pascal ed altre notabilità.

Il Ministro passò subito a visitare l'Esposizione, ammirandone la ricchezza e l'ordine perfetto e prodigando lodi ai principali espositori. Visitò poi l'ospedale che è uno dei meglio tenuti nella zona agricola lombarda.

Quindi ebbe luogo in onore del Ministro un banchetto di 100 coperti.

Allo *champagne* brindarono l'on. Campi, deputato del luogo che, dopo ringraziato il Ministro per la visita, gli raccomandò la progettata linea Abbiategrasso-Rusio Arsizio destinata a facilitare lo scambio delle merci col porto di Genova, e il Sindaco cav. Bocca.

Rispose applauditissimo il Ministro ringraziando dell'onore fattogli, promettendo il suo appoggio in favore della progettata linea ferroviaria, inneggiando alla patriottica Magenta che così grande sviluppo ha dato all'agricoltura e brindando infine alla Patria ed al Re.

Dopo il banchetto il Ministro e le Autorità si recarono a Pontenuovo per visitarvi il grandioso Stabilimento delle « Fabbriche riunite dei fiammiferi ».

Il Ministro espresse al direttore sig. Mascarello, che lo accompagnò nella visita, la sua soddisfazione.

Alle 4.30 il Ministro, insieme al Prefetto, fece ritorno a Milano, da dove alle 18.40 partì per Piacenza.

Ministero Lavori Pubblici.

Il Ministro del LL. PP. al varo

Ieri sera il Ministro Sacchi, accompagnato dal suo segretario di gabinetto comm Benini, è partito per Castellammare per assistere al varo della « Dante Alighieri ».

Ministero Marina.

Ieri mattina ha fatto ritorno in Roma il Ministro on. Leonardo Bianchi.

Movimento delle navi da guerra.

Città di Milano partita da S. Stefano il 18 — *Ravenna* partita da Pozzuoli il 17 — *Lodi* partita da Brindisi il 18 — *Bella S* partita da Gaeta il 18.

BELGIO

(S) **Bruxelles**, 19 — Il *Journal de Bruxelles* annuncia che la Compagnia di Kasai ha chiesto allo Stato Belga il pagamento di 40 milioni di danni ed interessi, perchè, in virtù di un decreto del 1° marzo scorso, la Compagnia non ha più il diritto esclusivo di raccogliere i prodotti vegetali nelle terre demaniali. La Compagnia adduce che, in virtù di una convenzione conclusa collo Stato Indipendente del Congo, essa ha per tratta anni il diritto esclusivo al raccolto.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 19. Al banchetto offerto in onore degli aviatori civili e militari parecchi discorsi sono stati pronunciati.

Il Ministro della guerra ha detto che da lungo tempo aveva fede nell'aviazione, grazie all'energia degli aviatori e alla scienza dei costruttori. Il successo ha superato in poco tempo le speranze.

Il Ministro ha alzato il bicchiere a Leblanc, a Anbrun, a Legagneux e a Cammermann, a tutti gli aviatori e alla presidenza del Touring.

Il Presidente dell'Aero club ha pronunciato pure un discorso: quindi il trionfatore del circuito dell'Est Leblanc ha ringraziato gli oratori delle felicitazioni ed ha bevuto agli aviatori francesi.

Borse e Mercati

Roma, 19 Agosto 1910.

Dopo un esordio incerto con tendenza pesante chiudiamo leggermente migliori su tutto, non ostante la scarsità degli affari. Ribassati il Gas e gli Omnibus e in genere i valori d'impiego.

Rendita Italiana 3½ % cont. 104,17½ a 104.12½.

Rendita » 3 % » fine mese 104.25.

Rendita 3 ½ % cont. 103.85.

Obbligaz. Ferrov. 3 % 368 ½.

Redimibile 3 % 450 ½.

Banca d'Italia 1462 a 1464 - Commerciale 891 a 893 a 892 ½ - Credito 671 - Bancaria 104 - Banco Roma 104 - Omnibus 310 a 312 - Gas 1216 - Condotte 328 - Immobiliari 276 ½ - Imprese 122 a 122 ½ - Carburo 610 a 611 - Acoto 145 - Zuccheri 74 a 74 ½ - Rendite Fondiarie 100 ¼ - Kerka 288.

CAMBI: Parigi 100,62 ½ — Londra 25,40 — Berlino 124.20.

Cambio dazio doganale 20 agosto L. 100.62

Dal 16 a tutto il 21 agosto fino a L. 100, è fissato a L. 100.61.

BORSE ITALIANE — 19 Agosto 1910.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 G.	104 13	104 15	104 12½	104 27
Id. fine mese	104 28	104 27	104 30	— —
Id. 3 ½ %	103 82	103 85	103 75	103 85
R. It. d'Italia	1466 50	1456 —	1458 50	1464 50
» Commerc.	894 —	893 —	893 —	— —
Cred. Ital.	572 —	571 —	— —	— —
» R. Roma	103 75	104 —	— —	104 —
Mediterranee	421 50	411 50	— —	412 —
Meridionali	669 50	666 —	663 —	663 50
Acc. Terni	1851 —	1592 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Geo.	391 —	392 —	— —	— —
Raffinerie	360 50	361 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	— —	— —	— —	— —
Obbligaz				
Ferrov. 3 %	— —	368 25	— —	— —
» Merid.	— —	365 75	— —	— —
R. d'Italia 3.75	— —	503 —	— —	— —
Cred. Ital. 4 %	— —	511 —	— —	— —
» 4 ½	— —	521 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	503 —	— —
Cambi				
su Berlino	124 15	124 15	124 10	124 10
» Francia	100 64	100 62	100 57½	100 65
» Londra	25 41	25 39 5	25 38	25 39
» Svizzera	100 58	100 56	100 47½	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 18 agosto

	con decima	senza decima	settentrionezza
3½% netto	104.20 .25	102.82 15	103.76 07
3½% lordo	104.82 83	102.07 83	103.36 23
3% lordo	72.29 17	71.69 17	71.57 83

BORSE ESTERE

Parigi 19 Agosto

	Apertura	Chiusura	Differenza precedente
Rendita 3% amm.	97 37	97 32	97 45
» 3% perp.	96 —	96 —	96 —
ITALIANA 5%	non quot.	non quot.	non quot.
Turca	94 80	94 75	94 77
Spagnuola	94 92	94 92	95 15
Prestiti nuova	100 42	100 42	100 40
Portoghese	— —	— —	— —
Ungherese	— —	98 80	98 70
Egiziano 6%	— —	502 45	502 20
Banca di Parigi	1804 —	1804 —	1801 —
Banca Ottomana	— —	679 —	679 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	3440 —	— —
Lotti Turchi	— —	218 —	218 50
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
» sull'Italia	— —	99 —	99 —
» su Londra	— —	25 25	25 25
» su Madrid	— —	— —	— —
» sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 19

	17	19
Rend. aus.	4[0]4 75	4[0]4 —
Rend. ore	116 —	115 —
» carta	93 60	93 90
Ungh. 4%	91 80	91 80
» 3½	81 —	81 25
Unione Bk.	621 —	621 25
C. Londra	24 02 ½	24 07 ½
Lire Ital.	94 67½	94 67½

Londra 19 Agosto

	19 apertura	19 chiusura
Consol.	81 —	81 —
Italiana	102 ½	102 ½
Turca	93 ½	93 ½
3% Inglesi	85 ½	85 ½
Spagna	92 ½	92 ½
Giappon.	93 ½	93 ½
Egiziano	101 ½	101 ½
Argento	24 ½	24 ½

Berlino 19

	18	19
Rend. 3%	— —	— —
Ital. cons.	— —	— —
» 4 mese	— —	— —
Oppel. ferr.	— —	— —
» Ital. 3½	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Comm. It.	— —	— —
Az. Merid. ri	— —	— —
» Imp. ferr.	— —	— —
Rubin	216 75	216 85
Cambi. Ital.	80 45	— —

Secondo ufficiale

SAGGIO

Italia	5 per 0[0]
Francia	3 per 0[0]
Inghilterra	3 per 0[0]
Germania	4 per 0[0]
Austria	4½ per 0[0]
Belgio	4½ per 0[0]
Spagna	4½ per 0[0]
Svizzera	5 per 0[0]

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Genova, 19, ore 15.20

Rend. 3½	104.27	Raffinerie	250 —
» 3%	105.87	Ing. Zerbi	305.50
R. d'Italia	1465 —	Erdania	767 —
Commerc.	891 —	Zucc. Naz.	146 —
Cred. Ital.	571.50	Ital. Rom.	75 —
Bancaria	102.50	Lebanay	— —
R. Roma	105.50	Terni	1592 —
Meridion.	661.50	Metallurg.	116 —
Mediter.	411 —	Piem. Vetri	116 —
Navigazione	391 —	Officine	681

Il verdetto dei giurati

Romanzo di P. MANETTY

PARTE SECONDA.

V.

— E se la signora Daincliair fosse innocente, ed io ed altri la potessimo provare, che ne penseresti del mio matrimonio con Giorgetta ?

— Penserei che tu sposi la figlia di una vittima di un errore giudiziario, e sarei il primo a tenderle le braccia.

— Tu mi ridoni un po' di coraggio ; ciò che non hanno saputo fare i giudici lo può fare l'amore, provare che l'innocenza della signora Daincliair. Io leggerò il processo, lo studierò, e chi sa che non abbia a riuscire.

— Te lo auguro, sebbene il buon nome della magistratura francese ne scapiterebbe.

VI.

Appena arrivato a Parigi col figlio, il Ministro aveva domandato ed ottenuto dal tribunale della Senna tutto l'incartamento del processo della signora Lionella Daincliair, e lo aveva consegnato a Gilberto.

Il giovane s'era messo a studiarlo con la maggior attenzione, ma man mano che procedeva nella lettura trovava che gli indizi di colpevolezza aumentavano, e quasi si convinceva che i giurati non avevano errato nel condannarla.

Quasi si convinceva, abbiamo detto, perchè il suo convincimento si fermava dinanzi ad una ipotesi che più volte gli era balenata alla mente, e E se la madre del dottor Daincliair si fosse suicidata ? »

Ma riflettendo aveva sempre respinta questa ipotesi. Uccisa? Perchè avrebbe dovuto uccidersi! E se si fosse uccisa perchè non avrebbe scritta una lettera al figlio, ad un parente, ad una amica per giustificare la sua insana risoluzione ?

Dal processo dibattimentale della signora Daincliair era risultato che l'accusata era di carattere eccitabilissimo, mentre la vittima non aveva mai lasciato trasparire il desiderio di suicidio ; era risultato anche, che lo signora Serafina non era donna da temere nè i rimproveri della nuora, nè quelli del figlio. Dunque ?

Forse, se il padre glielo avesse concesso, avrebbe potuto sapere qualche cosa di più se avesse potuto parlare con la signora Daincliair che si trovava nella casa di pena.

Gilberto restituendo l'incartamento al padre, ardì esporre il suo desiderio.

— Tu vorresti vederla ? Dubiti dunque che sia innocente ? — domandò il Ministro dopo di aver ascoltato il figlio.

— Sì, un dubbio permane sempre nell'animo mio. In tutto l'incartamento non ho trovato che il giudice istruttore o il presidente delle assise abbiano rivolta all'accusata la domanda: « Supponete che la signora Serafina Daincliair si sia suicidata. Ebbene perchè si sarebbe data la morte se la vostra relazione con lei in quel giorno non era più tesa del solito ? « Non era questa una domanda più che naturale ?

— Può darsi che non tutte le domande e le risposte siano state inserite a verbale.

— E' questa la domanda che io desidero rivolgere all'accusata. Vuoi tu rilasciarmi un tuo ordine perchè possa parlare alla signora Daincliair nel penitenziario ?

— Non ho alcuna difficoltà per concedertelo, ma ritengo che tu faccia opera vana. — disse il ministro il quale nulla sapeva rifiutare a suo figlio.

— Chi lo sa ? Ogni mia speranza è basata sul colloquio che avrò colla signora Daincliair!

Il ministro scrisse qualche parola sopra un foglio di carta intestata e lo consegnò a Gilberto.

— Povero figliuolo — mormorò il vecchio dimenando con tristezza il capo quando il figlio uscì dal suo gabinetto.

Munito del lasciapassare di sua eccellenza il ministro di grazia e giustizia, Gilberto fu condotto dal direttore del penitenziario alla presenza di Lionella Daincliair.

Dieci anni di carcere e di patimenti avevano assai deteriorata la salute della povera donna. Era pallida, scarna ed il suo volto narrava la storia dei suoi lunghi dolori. Nonostante ciò era sempre bella e Gilberto vedendola gettò un grido:

— Come è bella!! Quasi come Giorgetta!

La prigioniera udì queste parole e sussultò.

— Conoscete mia figlia ? Chi siete ? — domandò con un fil di voce.

— L'ho veduta due volte, signora' e mi è bastato venerla perchè io mi sentissi irresistibilmente attratto a dedicare ogni mia forza a provare la vostra innocenza. Vi dirò chi sono. Mi chiamo Gilberto Valcraisan e sono l'unico figlio dell'attuale ministro di Grazia e Giustizia.

— Il vostro signor padre fu il più accanito dei miei accusatori—disse Lionella con amarezza.

— Ed io mirò il più accanito dei vostri difensori, se me lo permettete.

— Vi ringrazio, signore, ma non so spiegarmi il vostro interessamento per me. Sono stata condannata ed ho già subito due terzi della mia pena.

— Lo so, signora, ma io voglio riparare ad un errore che la giustizia degli uomini ha commesso.

— Spiegatemi la causa del vostro interessamento — insistette Lionella con fermezza.

— Potrei dirvi che oltre il desiderio di riparare ad un errore giudiziario, il mio scopo è anche quello di strappare dal carcere una donna che mio padre per errore ha fatto condannare... Ma...

— Parlate ; il motivo è anche un altro.

— Sì, signora, con voi sarò franco. Amo di purissimo amore, vostra figlia Giorgetta, ed è mio desiderio ardentissimo di farla mia moglie. Ma, parlroppo, un ostacolo ci separa...

— L'ostacolo sono io mormorò la prigioniera scoppiando in lagrime.

— Non voi, signora, ma la condanna che ingiustamente vi ha colpita.

— Infatti non si sposa la figlia di una donna condannata per veneficio.

— Siete crudele con voi stessa, signora. Vi ho detto ch'io sono convinto della vostra innocenza.

— Ma non basta : bisognerebbe convincere il mondo intero per togliere l'ostacolo che vi divide dalla mia Giorgetta. Oh ! parlatemi di lei, ve ne prego — mormorò Lionella in tono supplichevole.

— Volete che vi parli di lei prima ancora di parlarvi di voi ? Voi l'amate dunque molto vostra figlia ?

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. a dal 15 del mese. — I prezzi sono sempre fissi e non si fanno eccezioni. — Non si accettano associazioni per meno di un mese. — Un numero separato costa centesimi 10 in tutto il Regno.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante : 13.000 in città - 12.000 in provincia.

Prezzo dell'Associazione
— Sede L'ECO DELLA SODA —
Italia . . . . . Anno L. 48 - Sem. 25 - Trim. 13
Stati dell'Unione (ecc. Anno L. 33 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con L'ECO DELLA SODA —
Anno L. 96 - Sem. 50 - Trim. 25
Stati dell'Unione (ecc. Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Soda è il più bel giornale di mode per famiglie Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 1236, e alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I (60). Tel. 99-16.
Tariffe: La pagina (in 16 colonne) cent. 400 la linea. — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 1 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La inserzione a pri corpo 6. Economici vedere tariffa

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Banca Commerciale Italiana
Società Anonima
Capitale interamente versato 105.000.000, —
Fondo di riserva ordinario 24.000.000, —
» » » Straordinario 15.000.000, —
Direzione Centrale: MILANO
SEDI E SUCCURSALI
Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Busto-Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia Pisa, Roma, Salerno, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.
SEDE DI ROMA
Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria)
Operazioni e servizi diversi
Conti correnti con vincolo mensile, Libretti di Risparmio, Conti correnti ordinari, Buoni fruttiferi a scadenza, Emissione assegni, Vaglia cambiari, Vaglia diversi - Effetti pubblici, Riporti e anticipazioni, Emissioni di lettere di credito, Custodia ed amministrazione titoli, Custodia di oggetti preziosi, mobili, casse e pacchi suggellati, Locazione di Cassette Forti (Safes) e Casse Forti indistruttibili in locale corazzato costruito secondo i più accreditati sistemi moderni di sicurezza.
UFFICIO DI CAMBIO VALUTE
Via del Plebiscito N. 109 (Palazzo Doria)
Compra e vendita di valute metalliche - banconote - cheques - titoli dello Stato e Valori.

Sciroppo del Cappuccino
Sussan. 4/10 - altri vegetali 6/10.
Grande depurativo del Sangue
Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà causa dell'eruzioni, reumatismo, ironchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.
In Roma costa L. 3.75 la bottiglia. — Fuori di Roma per il solo porto in tutto il Regno L. 1 in più.
E' composto dal Cappuccino. Via Veneto

FERRO-CHINA ROSATI
del cav. L. Rosati - Ascoli Piceno
Neurobiogeno - rigeneratore dell'energia nervosa
Ferro-China alla Noce Vomica
tonico dei nervi - ricostituente del sangue.
Raccomandato e prescritto da illustri professori Mazzoni, Marchiafava, Lapponi, Ceci, Guarnieri, ete di sapore gradevole, di facilissima digestione insuperabile rimedio nella neurastenia, anemia, debolezza spinale, rachitico, scrofolo, nel diabete ete, e quale apeditivo in tutte le *conseguenze postume influenziali.*

" URICEMIA "
L'eccesso di *acido Urico* è la causa di differenti malattie che alterano specialmente le articolazioni. I muscoli. Il sistema nervoso. le vie urinarie.
REUMATISMO - SCIATICA - OBESITA' - ARTRITE GOTTA - PODAGRA ecc.
Per combattere questo terribile nemico dell'organismo umano bisogna servirsi di un rimedio che non danneggia lo stomaco, gli intestini, i reni.
IL BAGNO-ROMANO - LA GINNASTICA MEDICA
sono rimedi sovrani per combattere l'accumulazione dell'acido urico nel sangue. Una cura diligentemente continuata ha effetto sicuro e anche nei casi più gravi.
Istituto Centrale di Terapia-Fisica
KINESITERAPICO
Via Plinio N. 1 (palazzo proprio: - ROMA
Schiarimenti gratis

ISTITUTO ITALIANO
DI CREDITO FONDIARIO
Società Anonima — Sede in Roma
Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. 40 milioni
L'Istituto italiano di credito fondiario la mutui al 3,50 per cento ammortizzando da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti, a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.
I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono, l'interesse, le tasse di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento nel capitale e sono stabilite in ragione del 5,60 per cento per i mutui fino a 10 anni, del 5,45 per cento per i mutui da 15 anni, del 5,34 per cento per i mutui da 20 anni, del 5,25 per cento per i mutui da 25 anni, del 5,18 per cento per i mutui da 30 anni, del 5,14 per cento per i mutui da 35 anni, del 5,12 per cento per i mutui da 40 anni, del 5,10 per cento per i mutui da 45 anni, del 5,09 per cento per i mutui da 50 anni, del 5,08 per cento per i mutui da 55 anni, del 5,07 per cento per i mutui da 60 anni.
Per i mutui fino a L. 10.000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 5,05 e di L. 5,25.
Il Fondo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa ragionevolmente ritenere la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.
Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando al distacco ed all'istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.
Alla sede dell'Istituto e presso le sue agenzie sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

IL DIABETE ritenuto finora inguaribile, ha trovato finalmente il suo *vero* rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le *Pillole Ultimate Vigier* ed il *Rigeneratore*. Non vi può essere rimedio migliore; le persone più rispettabili sono guarite con la *cura Contardi*, e molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare la puchezza ed il ripristino le forze e la nutrizione. Memoria *gratis* con molti attestati.
La cura costa L. 12, estero L. 15, anticipate alla fabbrica *Lombardi e Contardi*, Napoli via Roma 345. — Evitate gli inefficaci fermenti. 7

SORDITÀ
Semi sordità e ronzio agli orecchi.
Scompaiono immediatamente usando solo i *coperchi acustici* SESSINI, i quali sono invisibili.
Da applicarsi per ciascuno e di perfetto funzionamento anche invero gli unici non migliorano e rinforzano l'udito.
Effetto sorprendente. Garigione garantita.
Un paio di coperchi in dagoto mandato L. 12 anticipate.
Milano Compagnia . . . S. Via Vittorio Em. - Milano

Pillole Manzoni
(ANTIANEMICHE) (RICOSTITUENTI)
Laboratorio chimico farmaceutico
CHIARAVALLE - Marche
Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO
Costituite a base di Cacodilato ed Ossalato di ferro, china, stricnina, ess. di Idrastis Canadensis. Preparate con formola razionale, rappresentano per l'assimilazione, e per la tollerabilità uno dei migliori rimedi, in tutte le forme di esaurimento nervoso, di debolezza, neurastenia, isterismo, derivanti da alterazioni discrasiche del sangue.
Si prendono da 2, 3, 4 al giorno.
Si vendono in astuccio di 100 pillole a
LIRE 2,50
Presso le migliori Farmacie d'Italia

Apparecchi telefonici, Fr.lli Dalle Molle, Roma

DUE ANNI DOPO
AL PALAZZO DI GIUSTIZIA
Con questo titolo il collega Renato Rocco ha pubblicato un volume (riccamente stampato dalla Soc. Tip. Voghera) illustrato da numerose incisioni, nel quale espone ampiamente e con piena conoscenza di causa la storia di questa grande opera edilizia, i vari lodi arbitrali con altri milioni toccati alle imprese costruttrici e l'elenco delle opere che ancora rimangono per completare veramente il monumentale edificio.
(PREZZO: UNA LIRA)
Il volume si trova in vendita presso: Semporad, via della Muratte, 27 - fratelli Rocca, Corso Umberto I, 216 - Garroni, via Nazionale, 55 - Romanoli Loescher, Corso Umberto, 307 - Bertarra Luigi, via delle Convertite, 18 - Modes Wallis, Corso Umberto, 148 - Maniegazza, via Nazionale, 175 - Paravia G. B., piazza SS. Apostoli 38 - Sciò G. e C., Corso Umberto I, 326 - Sommaruga editrice « Parte Alighieri » di Albrighi e Segati, via dei Profeti, 15 - Cossi Girolamo, Corso Umberto I, 98 - fratelli Treves, Corso Umberto, 1 e 4 - Spithover, piazza di Spagna, 84 - Vallardi Francesco, Corso Vittorio Emanuele, 35, e Corso Umberto 326 e presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*.

Pillole Anticatarrali Nieri
del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)
Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime se ostinate, purchè si stiano non intercorra tempo senza che si contiene circa cinquantacinque e cento L. 1.25.
Sei scatole L. 6.50, **dodici** L. 12.50, mezza di porto. Al sig. Medico, Farmacista, Capaci Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 33 % di ribasso non inferiore a trenta scatole alla stessa volta.
Si restituisce il denaro a chi non sia contento, giura di non aver ottenuto alcun beneficio.
ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pinotti.*

Per Avvisi Economici
Rivolgersi all' Amministrazione del giornale

VINO PROTTO
SCIROPPI e LIQUORI PROTTO
DITTA
GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: **S. Pantaleo 60-61**

Ascensori Falconi
G. FALCONI & C. - NOVARA
Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi
ASCENSORI MODERNI DELLA MASSIMA PERFEZIONE
Numerosi importanti impianti in Italia ed all'Estero
Rappresentante esclusivo per Roma ingegnere CARLO MOLESCHOTT
Via Volturno N 58.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.05	6.—	7.40	8.10	10.45	12.30	14.—				
Fiano-Torino	8.—	8.55	12.50	15.20	20.40	23.—					
Fiano-Milano	8.—	8.55	12.50	15.20	20.40	23.—					
Foligno-Ancona	6.10	8.—	11.—	13.40	18.30	22.20					
Fiano-Milano	1.—	10.26	14.—	18.15	23.10	25.55					
Orvieto	7.35	12.—	16.25	20.—							
Terni-Ancona	7.35										
Terni	7.35										
Civitavecchia	6.15										
Frascati	6.—	7.45	12.10	15.15	17.10	18.15	21.35				
Velletri-Terracina	6.—	12.4	17.30								
Velletri	7.—			20.35							
Paliano	6.30	8.38	9.50	17.50	18.20						
Mandela-Sulmona	7.40										
Ladispoli	7.30	7.14	8.16	9.30	12.30	14.10	14.50	17.50			

* Il treno delle 8.25 (Foligno-Ancona) è feriale e da Trastevere.
Per Ladispoli i treni delle 7.14 e 14.50 partono da Trastevere e quelli delle 9.30, 14.15 e 14.50 sono festivi.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	0.40	8.20	11.—	13.55	14.10	17.30	18.—				
Torino-Fiu	7.—	8.35	9.55	16.35	19.20	22.12	23.15	23.55			
Milano-Fiu	7.—	8.35	9.55	16.35	19.20	22.12	23.15	23.55			
Ancona-Foligno	0.17	7.10	10.26	14.50	14.55	20.10	20.45	23.55			
Milano-Fiumic	6.30	9.10		15.40	15.40	19.50	20.40				
Avezzano-Tivoli	6.35	9.04		15.10	20.—						
Tivoli	7.05										
Civitavecchia	7.—	7.55	18.55								
Frascati	7.10	8.30	10.16	15.5	18.45	18.30	20.35				
Terracina-Velletri	8.47			15.15			20.55	20.39			
Velletri	8.10						20.55				
Frascione	7.50						20.10				
Sulmona-Solmona		8.30	16.25	21.11	*		22.12				
Ladispoli	9.35	12.—	12.27	16.50	18.55	21.40	22.12				

* Il treno delle 0.42 (Ancona-Foligno) è feriale.
Il treno che arriva a Roma da Frascati alle 10.15 è feriale e quello delle 18.30 è festivo.
* a Trastevere
I treni da Ladispoli delle 12.27 e 22.19 fermano a Trastevere e quelli delle 21.40, 22.15 e 23.12 sono festivi.

TRAMWAY ROMA-CASTELLANA

Roma				6.—	8.45	12.—	16.—	17.30			
Tenuta Perna				6.42	9.7	14.27	18.12				
Acquasanta				6.57	9.22	14.42	18.27				
Castelnuovo				7.26	10.41	15.11	18.56				
Acquino				7.34	10.47	15.20	19.6				
Rignano				7.—	11.—		19.35				
S. Oreste				8.18	11.54		19.43				
Cav. Castellana				8.27	12.—		20.17				
Cav. Castellana P.				5.8	14.10	17.38					
S. Oreste				5.41	14.45	18.15					
Rignano				6.51	14.55	18.25					
Acquino				7.10	15.25	18.49	19.10				
Castelnuovo				7.28	15.29	19.2	19.28				
Tenuta				8.00	16.—	19.25	19.42				
Prima Porta				8.16	16.10	19.40	19.57				
Roma				8.55	16.46	20.26	20.40				

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (questa ultima limitata a Marino.
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.27 alle 20.27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
5.50 - 7. - 7.30(a) - 9.10 - 12.30 - 14.40(a) - 16 - 17.45 - 19 - 20.15
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 - 7.08 - 8.40(a) - 11 - 14 - 16.7 - 18.40 - 20.38 - 22.40(a).
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
9.30 - 9.46 - 12.40 - 16.40 - 19.25
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.8 - 12.21 - 17.5 - 20.44 - 22.10(a).
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.5 - 9.35 - 13.25 - 18
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
10 - 12.47 - 18 - 22.35

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma				6.—	9.30	13.30	15.40	—	19.—		
Bagni				6.35	7.10	8.52	10.10	12.25	14.25	—	18.30
Villa Adr.				6.45	7.20	9.—	10.25	12.35	14.35	17.45	19.—
Tivoli				8.05	7.40	9.24	10.43	12.55	14.55	—	19.30
											Dom.
Tivoli				6.45	7.15	8.25	9.45	11.17	15.45	17.35	18.20	20.50
Villa Adr.				6.55	7.30	8.35	9.55	11.27	16.1	17.46	18.30	21.4
Bagni				8.20	7.45	8.50	10.10	11.42	16.18	17.58	18.50	21.18
Roma				7.50	8.20	9.45	11.—	12.50	—	18.48	20.10	22.10

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO — Ingresso libero.
Vaticano. *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Museo di scienze naturali*, via della Fondamenta di S. Pietro (Stradone del Giardino) dalle 9 alle 13.
Id. *Pinacoteca* dalle 9 alle 13.
Id. *Camino di San Pietro*, accesso dalla Colesa omonima dalle 9 alle 11.
Laterano. *Laterranense Profano*, piazza S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 11.30.
Id. *Propaganda*, via Propaganda Fide, (Il permesso dal Segretario di Propaganda, dalle 10 alle 13.
Id. *Artistico e Industriale*, via S. Giuseppe Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Cariacombe. S. *Agnese*, via Nomentana. (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima dalle 9 alle 11.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito, v. Labicana 196, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramo.
Tomba di Cecilia Metella, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Villa Torlonia, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. *Medaglie*, vicolo Manchia Maiama alla Farnesina, dalle 9 al tramonto.
Id. *Umberto I* (dnori P. del Popolo) dalle 7 al tramonto.

Ingresso Una Lira.
Musei: *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Casteretto*, p. delle Terme 16, dalle 9 alle 16.
Id. *Etrusco* palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 9 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, via Collegio Romano 27, dalle 10 alle 18.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Musei: *Capitolino di Scultura*, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. *Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomateca*, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Galleria *Capitolina* *pittura*, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Terre Cappellina, Campidoglio dalle 10 alle 15.
Foro Romano dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. San Teodoro, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, via Porta S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Carsatel S. ygnalo, dalle 10 alle 15.
Galleria *Sau Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. *Arte Moderna*, (Palazzo dell'Esposizione, v. Nazionale) dalle 9 alle 14.
Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 19, dalle 10 alle 15.
Id. *Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Catacombe: *di San Calisto*, via Appia Antica 38, dalle 9 alle 18.
Id. *Domitilla*, v. Stette Chiese 30, dalle 9 al tramonto
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 82, dalle 9 al tramonto.

Ingresso cent. 50
Colosseo, Galleria Superiori, dalle 9-12 dalle 15 al tramonto.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta San Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

Salle de Conversation
Française pour les Italiens - Italienne pour les étrangers. Via del Campidoglio N. 5 — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et vendredi de 4h à 5h - Prix 5 fr. par mois anticipés. Cours pour Dames et Demoiselles - Mardi et vendredi de 3h à 4h - Mêmes Prix.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non anno alternate.

1ª CATEGORIA
35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Distinta signora straniera che conosce bene quattro lingue e il pianoforte, desidera collocarsi, anche subito presso famiglia possibilmente sopra persona di compagnia e istitutrice di signorine. Preferisce paese alto. Rivolgere premura a Miss. H. Amministrazione Popolo Romano - Roma.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore o segretario od anche di cassiere di stabili o di serie sicure. Ottima referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano.* 1091

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cadauna

Affittasi per la stagione dei bagni in Nettuno due o tre camere e cucina, terrazza, luce elettrica. AFFITTASI in Roma appartamentino mobiliato di due o tre camere e cucina, terrazza, gas.
Direttamente a Nettuno: Severi, Palazzo Doria Borghese 3.o piano — a Roma: Severi, prendere appuntamento col telefono 948.

D' AFFITTARSI
Affittasi appartamento di cinque e cinque. Luogo Marzio 5. Esposizione a mezzogiorno. 1144

III.ª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per allieve di canto La signora Mariani Di Lo nola, Arenzo avendo in cognizioni all'insegnamento assegno, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure si reca in propria. Via Cavour N. 6. Rivolgersi 1st.

Ex sottufficiale di anni 36, attualmente addetto a un'azienda agricola e di assoluta nelle provincia, formito dei migliori documenti non può stare in Roma la maggiori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale o di sestante condizioni. Rivolgersi S. S. Ierino in posta.

Vedova toscana, madre di famiglia da lezioni di lingua conversazioni d'italiano e accompagna anche e signorina. Da 8a. 2 sempre presso.

Impiegato serio, ammogliato, offresi copisteria, o cassiere, presso ufficio di Roma o provincia. Ha 5 in poli stesso indistinta occupazione. Per schiarimenti si offerte rivolgersi all'Amministrazione del « Popolo Romano »

Distinta signorina che conosce l'inglese, buona nozioni di francese, di lettere, di canto, e lezioni di lingua inglese e francese presso famiglie o a domicilio. Rivolgersi in via Aurora. 43 Scala B. ura 12.

Universitario lic. ginnasio liceo. Condizioni milionarie. Rivolgersi Via Nazionale 111. S. 54 dalle 8 1/2 alle 11 1/2 e dalle 2 alle 6 1/2.

D' AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati all'8 quarto, terzo 90 piazza di Spagna.

Affittasi, nec ufficio, due camere ingresso libero. Corso Umberto, 285, piano primo, prossimo piazza Venezia. Vedere anche ripiego camere.

Camera vuota volendo anche con mobili, presso famiglia famiglia, preferibilmente signora sola. Via Margherita 40 int. 16, dalle 12 alle 14.

Presso il Campidoglio 58 via Monte Tarpeo Le si affitano camere mobiliate vedendo anche pensione per signore, giovani studenti e impiegati moderati. Tercino completo pasti tavola. Dalle 9 alle 12.

IL BAGNO ROMANO

è la sola cura radicale nella

DIATESI URICA - GOTTA - ARTRITE
Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 - ROMA
(Schiarimenti gratis)